

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

**PERIODO: 2023 - 2024 – 2025
Unione dei Comuni della Brenta**

PREMESSA

1. La sezione strategica

2. L'analisi di contesto

2.1. Popolazione

2.2. Condizione socio-economica delle famiglie

2.3. Economia insediata

2.4. Territorio

2.5. Struttura organizzativa

2.6. Strutture operative

2.7. Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

2.7.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

2.7.2. Società partecipate

3. Accordi di programma

4. Altri strumenti di programmazione negoziata

5. Funzioni esercitate su delega

6. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

6.1. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

6.2. Elenco opere pubbliche non realizzate

6.3. Fonti di finanziamento

6.4. Analisi delle risorse

6.4.1. Entrate tributarie

6.4.2. Entrate da contributi e trasferimenti correnti

6.4.3. Entrate da proventi extra-tributari

6.4.4. Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale

6.4.5. Futuri mutui

6.4.6. Verifica limiti di indebitamento

6.4.8. Proventi dei servizi dell'ente

6.4.9. Proventi della gestione dei beni dell'ente

6.5. Equilibri di bilancio

6.6. Quadro generale riassuntivo

7. Linee programmatiche di mandato

7.1. Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2021 – 2023

8. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi

9. La sezione operativa

SEZIONE OPERATIVA - Prima parte

SEZIONE OPERATIVA - Seconda parte

10. Gli investimenti

11. Servizi e forniture

12. La spesa per le risorse umane

13. Le variazioni del patrimonio

14. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

1.5 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

16. Altri eventuali strumenti di programmazione

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

Il Documento Unico di Programmazione deve essere quindi aggiornato con apposita nota di aggiornamento entro il 15 novembre e comunque prima della approvazione del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

In questa sezione si ritiene opportuno inserire riprendere quanto riportato nello studio elaborato con il P.O.S.Ter che costituisce tuttora la guida e l'obiettivo che i Comuni di Carmignano di Brenta e Fontaniva si sono dati

Piano delle Opportunità di Sviluppo Territoriale (POSTer)

1. Il progetto di Unione dei Comuni Della Brenta

Le forme di associazionismo intercomunale, come le Unioni di Comuni, costituiscono un'importante occasione di innovazione istituzionale, volta al miglioramento della gestione dei servizi per il cittadino e a una più efficace programmazione per lo sviluppo del territorio. Le Unioni si configurano come una rete (volontaria) di Comuni, attivata grazie alla volontà politica degli amministratori locali, con l'obiettivo di offrire nuove opportunità di governo per rendere il territorio più attrattivo e competitivo.

In questo contesto, il progetto di Unione dei Comuni Della Brenta (PD) può essere meglio compreso come progetto a più tappe di aggregazione di Comuni dell'area Nord occidentale della provincia di Padova (Cittadellese e Piazzolese), nel più ampio contesto del Veneto centrale.

L'Unione Della Brenta si basa infatti sul nucleo fondatore dei Comuni di Carmignano di Brenta e di Fontaniva (fig.1), nell'Alta Padovana occidentale,

ed è collocata nell'area metropolitana policentrica del Veneto centrale.

In prospettiva l'Unione Della Brenta potrebbe estendersi anche alle aree dei Comuni contermini della medesima provincia di Padova, guardando a Cittadella e soprattutto ai Comuni obbligati alla gestione associata, ovvero con una popolazione inferiore ai 5 mila abitanti, quali:

- Grantorto (4.721 ab; superficie 14,10 kmq),
- San Pietro in Gu (4.523 ab; superficie 22,71 Kmq)
- Gazzo (4.347 ab; 17,90 Kmq).

Le motivazioni per l'attivazione dell'Unione dei Comuni espresse dagli attori locali sono le seguenti:

- Condividere una strategia di sviluppo sostenibile del territorio, che punti sulla qualità della vita.
- Valorizzare gli elementi comuni, a partire dal Fiume Brenta, e le complementarità fra i Comuni.
- Attivare il processo di aggregazione dei comuni del Cittadellese, in assenza di un ruolo pro-attivo del comune capo-mandamento.
- Avere una massa critica maggiore per interloquire con gli Enti a livello sovra locale, al fine di cogliere tutte le possibili opportunità per promuovere lo sviluppo dell'area.
- La gestione associata di servizi e funzioni è una condizione necessaria, ma non sufficiente per costituire l'Unione. La novità è l'Unione per lo Sviluppo, anche se la gestione associata è condizione per supportare i progetti di sviluppo.

In questa prospettiva, l'obiettivo ambizioso della costituzione dell'Unione Della Brenta è stato quello di favorire, attraverso azioni di sistema e di messa in rete delle risorse locali, l'attivazione delle condizioni di contesto necessarie per rendere stabile e durevole il processo di crescita del territorio, aumentandone le capacità attrattive e competitive. Proprio per rispondere a tali esigenze, l'Unione Della Brenta intende si è costituita come soggetto pro-attivo, integratore e coordinatore delle politiche territoriali e amministrative.

L'Unione persegue quindi un duplice obiettivo:

- (a) quello del miglioramento della gestione dei servizi,
- (b) quello di una programmazione dello sviluppo strategico del territorio.

PARTE PRIMA

Migliorare la gestione dei servizi

3.1 *Quadro normativo di riferimento*

Nel testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali, approvato con il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni (ivi comprese quelle derivate dall'approvazione della Legge n. 56 del 2014), l'Unione dei Comuni è definita "l'ente locale costituito da due o più comuni, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi". Si tratta, perciò, di un ente a natura associativa, composta da più comuni per l'esercizio congiunto di funzioni di loro competenza. La forma associativa dell'unione di comuni, perciò, è finalizzata all'esercizio congiunto di una pluralità di funzioni e servizi, di cui il nuovo ente acquista la titolarità.

Sul tema è intervenuta anche la Regione Veneto con l'approvazione della L.R. n. 18 del 27/04/2012 -"Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali"- in un quadro di attuazione, a livello regionale, delle riforme nazionali in tema di esercizio associato obbligatorio delle funzioni dei Comuni, per avviare un percorso di riordino territoriale volto a superare la frammentazione istituzionale che caratterizza il territorio veneto e garantire semplificazione e razionalizzazione dell'azione della pubblica amministrazione.

La Regione Veneto ha riconosciuto l'importanza strategica dell'esercizio associato da parte dei comuni per lo sviluppo della competitività territoriale anche attraverso la definizione di politiche di incentivazione per favorire la creazione di una "rete" inter-istituzionale, quale passo decisivo per un federalismo funzionale promuovendo, in particolare, lo sviluppo delle unioni e delle convenzioni, nonché la fusione di Comuni.

Il procedimento di costituzione dell'unione dei comuni, può essere distinto in tre successive fasi, consistenti in:

- Approvazione, da parte dei singoli consigli comunali, dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Unione, con le procedure e le maggioranze previste per le modifiche statutarie;
- Costituzione e insediamento degli organi dell'unione secondo le modalità previste dallo statuto medesimo;
- Conferimento delle competenze da parte dei comuni aderenti all'Unione.

Le funzioni ed i servizi trasferiti

Già a partire dal 2013, le amministrazioni comunali di Carmignano di Brenta e Fontaniva hanno avviato un percorso comune tecnico-politico di studio, analisi e confronto, finalizzato a realizzare la costituzione di un'Unione dei Comuni. In seguito a queste analisi sono state individuate le funzioni e i servizi da trasferire all'Unione. Questa scelta è discesa anzitutto da una ponderata valutazione sullo stato dell'organizzazione degli stessi -nell'ambito di ciascun comune- e dal convincimento che la gestione associata per tali funzioni e servizi, contribuirà notevolmente a migliorare efficienza, efficacia, economicità, qualità, *governance* del servizio e potenzialità di sviluppo.

La decisione di costituire l'Unione dei Comuni Della Brenta, in tal senso, ha puntato infatti a soddisfare quattro aspetti di particolare rilevanza:

- ➔ Aspetto di carattere Istituzionale e politico: l'azione dell'Unione, in quanto ente locale territoriale, consente di governare, attraverso un insieme di azioni di sistema e di rete, le risorse e le condizioni d'ambiente necessarie per rendere stabile e durevole il processo di crescita del territorio. È ben lontano dall'essere una inutile duplicazione, bensì garantisce la rappresentatività democratica e costituisce di fatto la rete di governo (volontaria) dei due comuni associati.
- ➔ Aspetto di carattere gestionale e organizzativo: gli esempi di *best practice* fornite dalle molteplici esperienze delle unioni dei comuni italiani, dimostrano oggettivamente in che termini la gestione unificata di servizi possa determinare una maggiore efficacia ed efficienza del servizio reso, non solo in termini di soddisfazione dell'utente finale, ma anche in quelli di risultato atteso. L'accentramento di alcuni servizi, in particolare, consente una gestione più coordinata del personale, organizzato secondo la propria specifica competenza, professionalità e talento, con conseguente specializzazione. La carenza di personale in capo ai singoli enti locali non può infatti trovare oggi adeguata soluzione, non solo in funzione dei tetti della spesa del personale e del limitato *turn over* delle annualità pregresse, ma soprattutto in virtù dell'attuale blocco delle assunzioni e dei vincoli assai rigidi in tema di mobilità (consentita solo per il personale di area vasta e di difficile attuazione) e comando dei dipendenti pubblici. L'opportunità di unificare il personale di medesimi uffici di singoli comuni, consente infatti di specializzare i singoli addetti, evitando ridondanze di ruoli e mansioni, articolando in maniera più flessibile le unità operative e di relativi uffici. In regime di risorse scarse, è inoltre poco razionale che ciascun comune tenti di attivare le stesse risposte agli stessi problemi, con grande dispendio di energie e in costante

rincorsa alle soluzioni, anziché al governo delle soluzioni.

➔ Aspetto di carattere economico-finanziario: l'Unione dei Comuni, attraverso una sana e corretta gestione, potrà determinare risparmi di risorse, derivanti *in primis* da:

- economia di scala;
- riorganizzazione delle singole strutture comunali;
- eliminazione di ridondanze amministrative, funzionali, lavorative;
- gestione diretta di diversi servizi oggi esternalizzati e a pagamento;
- minore dispersione delle risorse.

➔ Aspetto territoriale: l'Unione potrebbe svolgere in questo ambito un importante ruolo di integratore/coordinatore delle politiche di sviluppo territoriale:

- governando in modo più adeguato la relazione locale/globale, coniugando la tutela - delle identità locali con una maggiore competitività e attrattività del territorio;
- promuovendo iniziative di valorizzazione del territorio da un punto di vista economico, sociale e ambientale;
- costituendo un punto di riferimento specializzato per l'attivazione di progetti per l'accesso ai fondi comunitari.

Attraverso l'azione dell'Unione Della Brenta, si può favorire, insomma, un nuovo modello di sviluppo per il territorio, stante la consapevolezza di quanto sia assolutamente essenziale mantenere e migliorare il suo grado di competitività. Compito del nuovo ente sarà quello di creare un ambiente favorevole alla crescita, che sia al tempo stesso in grado da un lato di permettere al cittadino di essere pro-attivo nel perseguire le proprie aspirazioni e, dall'altro, di garantire un adeguato sostegno al tessuto economico-produttivo, *profit* e *no profit* (si veda a questo riguardo la Seconda parte del POSTer).

Sulla base di questi elementi è stato possibile identificare, negli ultimi mesi del 2015, le funzioni e i servizi da trasferire all'Unione dei Comuni Della Brenta, che sono i seguenti:

- **POLIZIA MUNICIPALE**
- **PROTEZIONE CIVILE**

- **LAVORI PUBBLICI-MANUTENZIONE**
- **CONTROLLO DI GESTIONE**
- **SISTEMI INFORMATICI-CED**
- **UFFICIO UNICO DEGLI ACQUISITI**
- **SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE PER L'AMBIENTE ED IL TERRITORIO**
- **FINANZIAMENTI**
- **NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**
- **MATERIA SCOLASTICA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI**

1. Polizia Locale

Il servizio di Polizia Locale rientra nella più ampia “funzione di Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale”. La Legge quadro 65/1986, stabilisce che i Comuni possono gestire il servizio di polizia nelle forme associative previste dalla legge dello Stato. Prevede inoltre che questo Corpo svolga compiti di polizia giudiziaria, di polizia stradale, di pubblica sicurezza, oltre che i compiti di polizia amministrativa. A tal riguardo è opportuno segnalare che, con la successiva emanazione della L.R. n. 40/1988, sono stati specificati particolari compiti.

Va anticipato che la scelta delle due Amministrazioni comunali prevede la partecipazione del neo Comando di Polizia Locale dell'Unione Della Brenta, con apposita convenzione, al “Distretto di polizia Locale PD1A” con sede a Cittadella.

Le attività e i compiti del Comando di prossima istituzione saranno di:

- vigilanza e tutela del territorio (pattugliamento, gestione del sistema di videosorveglianza e varchi controllo transiti veicoli);
- polizia stradale (gestione procedura sanzionatoria al CdS, fermi e sequestri amministrativi, rilevamento incidenti stradali, ricorsi amministrativi e giurisdizionali al CdS, nulla osta per trasporti eccezionali, viabilità e traffico ecc.);
- polizia amministrativa (violazione regolamenti comunali, ordinanze sindacali, etc);
- polizia giudiziaria;
- polizia annonaria (controllo mercati settimanali, attività commerciali);
- polizia edilizia;

- denunce infortuni sul lavoro.

Nella previsione dell'organizzazione proposta, si attendono aumenti di efficienza nelle attività di pattugliamento -anche notturno- e controllo del territorio attraverso una opportuna turnazione. Con una adeguata articolazione dell'ufficio, sarà possibile inoltre ottenere una certa stabilità del lavoro amministrativo, con relativa migliore saturazione del personale.

Sarà inoltre necessario sviluppare delle consolidate forme di interazione con i singoli municipi per l'espletamento più efficiente possibile di tutti i compiti di polizia amministrativa.

I proventi delle sanzioni amministrative saranno conferite all'Unione dei Comuni Della Brenta e verranno equamente reinvestite, in molteplici modalità, sul territorio di riferimento. L'organizzazione di tale ufficio, dovrà essere il più semplice possibile.

L'accorpamento dei due servizi di polizia locale prevede un'unica sede, che coincide con quella del Comune di Carmignano di Brenta.

2. Protezione Civile

Il servizio di Protezione Civile, rientra nella funzione di “attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi”. Tale servizio, per una migliore e più efficiente gestione, verrà governato dall'Unità operativa della Polizia Locale.

Per tale motivo, risulterà opportuno creare un Ufficio denominato Centro Intercomunale di Protezione Civile, coordinato da un responsabile, il quale potrà avvalersi, per ciascun comune aderente, di un referente per lo sviluppo delle attività di competenza comunale.

I principali servizi di tale Ufficio, possono essere così individuati:

- progettazione, redazione e aggiornamento del Piano intercomunale di protezione civile, che dovrà poi essere approvato dal Consiglio dell'Unione;
- progettazione, redazione, coordinamento e aggiornamento dei piani comunali di protezione civile;
- gestione delle emergenze;
- attuazione dei piani comunali e intercomunali di protezione civile;

- organizzazione di esercitazioni;
- ottimale gestione dei rapporti con le organizzazioni di volontariato;
- valorizzazione delle professionalità e competenze degli operatori;
- relazione con Comuni, Regione e Provincia.

Gestire in forma associata la funzione di Protezione Civile, significa garantire la continuità, l'economicità, l'efficacia, l'efficienza e la tempestività della gestione dei servizi nella quale la funzione si articola. I risparmi attesi si concentrano anzitutto nella dotazione dei mezzi, mentre il miglioramento dei servizi consisterà in una maggiore solidarietà, coordinamento e capacità di intervento in caso di crisi.

3. Lavori Pubblici e Manutenzioni

Con la costituzione dell'Unione dei Comuni della Brenta, la gestione unificata del servizio di Lavori Pubblici-Manutenzione prevede l'introduzione di una nuova visione progettuale d'insieme del territorio di riferimento dei due comuni, sotto l'aspetto delle opere pubbliche e del patrimonio. Le azioni coordinate del servizio consentiranno di ottimizzare, semplificare e velocizzare le attività finora gestite singolarmente dai due enti locali, con conseguenti ritorni in termini di efficacia, efficienza, economicità e qualità del servizio reso al cittadino (soprattutto sul versante della manutenzione), oltre che della collettività nel suo insieme.

Il modello di gestione prevede le seguenti finalità:

- condivisione di beni strumentali e di personale con interscambio di *know how*;
- consolidamento e adeguamento tecnologico;
- ottimizzazione della ripartizione e dell'organizzazione del lavoro tra il personale occupato, con abbattimento dei costi conseguente alla maggiore efficienza derivante dalla specializzazione professionale;
- economie di scala derivanti dalla ottimizzazione delle risorse quali personale, hardware, software, spazi occupati, utenze e materie di consumo/funzionamento;
- riduzione dei costi per standardizzazione di tutte le procedure;
- maggiori risparmi, economici e temporali, conseguenti alla gestione unificata di bandi, gare, progettazioni *et similia*;
- programmazione condivisa degli interventi a livello sovracomunale;

- le attività e i compiti dell'Unità operativa consistono in:
- Gestione del piano triennale degli interventi;
 - Amministrazione unica dell'edilizia pubblica;
 - Gestione del patrimonio, inventario immobili, espropri;
 - Viabilità;
 - Illuminazione pubblica;
 - Gestione delle reti tecnologiche;
 - Manutenzioni aree verdi;
 - Progettazione.

4. Controllo di Gestione

Pianificare il Controllo di Gestione in maniera unificata, risulta di fondamentale importanza alla luce delle implicazioni derivanti dalla necessità di ripensare profondamente la gestione della cosa pubblica. Si tratta di un autentico cambiamento sostanziale e culturale, che pone al centro delle politiche pubbliche la necessità di poter misurare e valutare le *performance* di un'amministrazione pubblica rappresentata nella fattispecie da tre enti locali: un'Unione e due Comuni. Significa, in sostanza, misurare e valutare ciò che la macchina amministrativa produce in termini di risultati, attività, prodotti, minimizzando ed eliminando sprechi, inefficienze, mala gestione e premiando buona gestione, professionalità, efficienza, efficacia, economicità e qualità.

L'importanza di focalizzare l'attenzione sul tema della *performance*, della sua misurazione e valutazione, discende dalla considerazione che il ciclo della gestione dell'ente locale dovrebbe determinare quel passaggio dalla cultura dei mezzi (*input*) a quella dei risultati (*output* e *outcome*) e soprattutto a quella della valutazione, spingendo verso la creazione di un sistema di servizi (l'Unione appunto) finalizzato a rispondere maggiormente ai bisogni dei cittadini e delle imprese e a rappresentare un fattore di sviluppo sociale ed economico del territorio.

L'esercizio del Controllo di gestione viene coordinato dall'Unità Operativa Sviluppo e Programmazione con il compito di valutare il lavoro svolto da tutte le unità operative dell'Unione e da tutte le Aree funzionali dei comuni di Carmignano di Brenta e Fontaniva.

Compiti del servizio sono:

- pianificare e definire obiettivi strategici e operativi e collegandoli alle risorse;
- definire un sistema di misurazione ovvero individuare gli indicatori per il monitoraggio, gli obiettivi e gli indicatori per la valutazione delle *performance* dell'organizzazione e del personale;
- monitorare e gestire i progressi ottenuti misurati attraverso gli indicatori selezionati;
- porre in essere azioni correttive per colmare scostamenti tra i risultati ottenuti e quelli attesi;
- elaborare, a consuntivo, il *report* delle misurazione e delle valutazioni dei servizi e delle attività fornite.

La creazione *ex novo* dell'Ufficio Controllo di Gestione dell'Unione della Brenta porterà alla sostituzione del servizio prestato, dietro corrispettivo economico, dalla Federazione del Camposampierese ai Comuni di Carmignano di Brenta e di Fontaniva. La gestione unificata determinerà un immediato risparmio in capo ai due Comuni fondatori in quanto l'affidamento del servizio avverrà a condizioni economiche più convenienti, in attesa che l'ufficio dell'Unione disponga di risorse umane e di procedure informatiche adeguate per la rilevazione e lo svolgimento di tale servizio.

Gli obiettivi previsti per il servizio di Controllo di Gestione sono così riassumibili:

- predisposizione dei piani strategici individuati dalla Giunta dell'Unione;
- monitoraggio periodico e analisi degli scostamenti tra risultati attesi e registrati;
- documento di sintesi dell'andamento degli indicatori di efficacia, efficienza, economicità, qualità dei servizi resi dall'Unione e dai due Comuni aderenti.
- misurazione e valutazione della *performance*:
 - di tutte le Unità Operative dell'Unione Della Brenta;
 - di tutti gli Uffici dell'Unione Della Brenta;
 - dei Responsabili e del personale dell'Unione Della Brenta;
 - di tutte le Aree dei Comuni di Carmignano di Brenta e di Fontaniva;
 - di tutti gli uffici dei Comuni di Carmignano di Brenta e di Fontaniva;
 - dei responsabili e del personale dei due comuni fondatori.

La funzione di Controllo di Gestione rappresenta l'elemento imprescindibile per il processo di innovazione negli enti controllati,

attraverso la valutazione delle loro performance. Inoltre i concetti chiave di efficacia, efficienza, economicità e qualità dei servizi saranno misurati e valutati in maniera tangibile e oggettiva. Ciò determinerà, a cascata, un miglioramento dei servizi.

5. Sistemi Informatici-CED

A seguito dell'importanza strategica che gli strumenti informatici stanno assumendo nel comparto della Pubblica Amministrazione, in termini soprattutto di innovazione e semplificazione dell'attività amministrativa e di maggiore efficienze ed efficacia dei servizi resi ai cittadini, il servizio informatico costituisce un elemento centrale nella gestione dell'Unione Della Brenta e, di riflesso, in quella dei due Comuni aderenti. E' stata costituita una tecno-struttura informatica dell'Unione per poter garantire i servizi che la cui erogazione è basata sullo strumento informatico. A fronte di un adeguato incremento delle risorse economiche per implementare, sostituire e/o integrare e ammodernare le strutture già esistenti nei due Comuni, la forma associata del servizio informatico garantirà nel contempo:

- l'evoluzione dei sistemi informatici comunali esistenti;
- la condivisione dell'intera infrastruttura informatica;
- l'ampliamento in maniera significativa della gamma dei servizi offerti per via telematica ai cittadini-utenti, puntando ad offrire maggiori servizi, innalzare il livello qualitativo e garantire nel contempo la continuità di erogazione. Tutto ciò viene conseguito attraverso processi di standardizzazione degli strumenti, applicazioni informatiche e dei metodi di lavoro ed organizzativi.
- la realizzazione di importanti economie di scala;
- la riduzione dei costi per manutenzione e progettazione, dovuti a minori spese per referenti esterni;
- risparmi economici per l'acquisto di hardware e software;
- risparmi derivanti dall'acquisto di un unico software che sarà utilizzato dai tre enti;
- minor ricorso ai servizi di esternalizzazione per l'assistenza;
- la realizzazione di un apposito portale web, che miri:
 - alla condivisione dei dati per l'erogazione di servizi bi-direzionali in cui il cittadino non si limita ad usufruire di informazioni messe a disposizione, ma interagisce in maniera continua e sicura con l'ente;

- alla possibilità di mettere a disposizione “sportelli virtuali” utilizzabili 365 giorni l'anno, h 24;
- ad una elevata fruibilità del web, privilegiando sia l'aspetto dei servizi e dei contenuti da fornire, sia quello grafico;

6. Ufficio Unico degli Acquisiti

La spesa per acquisti di beni e servizi costituisce una parte rilevante delle uscite per il funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Per tale motivo, in un'ottica di sana e corretta gestione, si impone la necessità di individuare possibili margini di riduzione della spesa attraverso processi di razionalizzazione degli assetti organizzativi e/o delle procedure. Nella previsione della nuova Unione dei Comuni, perciò, è apparso obbligatorio prevedere un unico ufficio deputato all'approvvigionamento di beni e servizi non solo dell'Unione Della Brenta, bensì anche dei Comuni di Fontaniva e di Carmignano di Brenta.

Il modello basato sulla disciplina centralizzata degli acquisti consente di:

- eliminare la ridondanza di tutti gli uffici che, per singolo comune, svolgono acquisti parziali e limitati a particolari tipologie di beni e/o servizi;
- aggregare la domanda, consentendo economie di scala e ottenendo prezzi unitari vantaggiosi;
- concentrare in un'unica struttura centrale risorse specializzate a disposizione di 3 enti locali;
- razionalizzazione e standardizzazione degli ordini i beni e servizi;
- promozione della cultura della programmazione di tutti gli uffici dei tre enti locali, con riduzione di costi, tempi e procedure amministrative e responsabilizzazione del personale;
- favorire la semplificazione dei processi amministrativi, in particolare attraverso azioni di dematerializzazione e digitalizzazione;
- favorire le regole di interoperabilità e cooperazione applicativa e la riorganizzazione del *back-office* pubblico nell'ottica delle gestioni collaborative dei servizi;
- favorire il ricorso a procedure di aggiudicazione per l'organizzazione di un servizio territorialmente più ampio con conseguenti e oggettivi risparmi.

7. Sviluppo Economico e Politiche per l'Ambiente ed il Territorio

La funzione dell'Ufficio Sviluppo Economico e Politiche per l'Ambiente e il Territorio sarà anzitutto quella di centro catalizzatore e integratore di tutte le politiche pubbliche dell'Unione Della Brenta che guardano allo sviluppo del territorio (nella sua accezione economico-produttiva, ambientale e sociale) come elemento fondante di un nuovo modello di sviluppo più sostenibile.

Le strategie, gli obiettivi, i possibili percorsi da valutare, verranno approfonditi nella seconda parte del POSTer. In questa sede sarà sufficiente evidenziare che l'Ufficio Sviluppo Economico e Politiche per l'Ambiente e il Territorio dovrà considerare l'importanza di:

- promuovere, attraverso il metodo della concertazione, lo sviluppo sostenibile del territorio;
- elaborare e condividere analisi economiche, territoriali, ambientali;
- formulare politiche da proporre al proprio territorio e a livelli di governo sovraordinati, finalizzate anche al reperimento di fondi regionali, statali e comunitari;
- individuare i percorsi, le procedure e i comportamenti più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi;
- esplicitare i progetti strategici da avviare alle varie linee di finanziamento;
- evidenziare gli adeguamenti degli strumenti di pianificazione locale;
- affrontare eventuali problematiche che investano tutto il territorio (es. ORV);

Le Aree di intervento potranno riguardare: economia, società, commercio, digitale, infrastrutture (mobilità, logistica, servizi, scuola), formazione, tutela del patrimonio culturale, paesaggistico, ambientale.

8. Finanziamenti

Il ricorso da parte degli enti locali a forme alternative di approvvigionamento finanziario, quali quelle rappresentate, ad esempio, dalle risorse UE, per la realizzazione di servizi e infrastrutture necessarie per lo sviluppo del territorio e delle proprie comunità, è dovuto principalmente al pesante taglio nei trasferimenti dallo Stato ai Comuni, unitamente alle rigide regole del Patto di Stabilità. Notevoli sono le difficoltà riscontrate dagli enti locali riguardanti sia la capacità/possibilità di intercettare il finanziamento giusto per una determinata problematica, sia l'organizzazione e la pianificazione adeguate per ottenere i risultati che si intende perseguire.

Appare del tutto strategico, quindi, nell'ambito della previsione dell'organizzazione della nuova Unione dei Comuni Della Brenta, prevedere uno specifico Ufficio Finanziamenti, che sappia cogliere tutte le opportunità di stanziamenti che provengono dai diversi enti sovraordinati ed, *in primis*, dall'Unione Europea.

L'Unione Della Brenta, grazie anche al ruolo che saprà crearsi come centro promotore dello sviluppo del territorio, dovrà esercitare una funzione di promotore di partenariati locali ed europei, nell'ambito dei *network* attivati grazie a questi progetti, per la sperimentazione, la progettazione di azioni comuni e lo scambio di buone pratiche.

9. Nucleo di Valutazione della Performance

Unitamente al servizio di Controllo di gestione, al fine di misurare e a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative (o aree di responsabilità in cui si articola) e ai singoli dipendenti, la normativa nazionale (in particolare il D.Lgs. 150/2009) ha previsto l'istituzione del Nucleo di Valutazione della performance.

Pare opportuno precisare che esso svolge le proprie funzioni in condizioni di autonomia e indipendenza ed è collocato al di fuori dell'apparato amministrativo in senso stretto.

La scelta di costituire in maniera associata il Nucleo di Valutazione, sostituendolo a quelli già in essere nei due comuni di Fontaniva e di Carmignano di Brenta, risponde anzitutto all'esigenza di:

- ridurre i costi, eliminando la ridondanza;
- omogeneizzare le procedure di valutazione, pur tenendo conto delle diverse esperienze e realtà locali;
- semplificare tutte le procedure e il progressivo sviluppo omogeneo in materia di gestione delle risorse umane e della corretta valorizzazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi posti.

10. Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle provincie, organizzazione e gestione dei servizi scolastici”

La gestione associata delle attività specificate, persegue l'obiettivo dell'ottimale svolgimento delle medesime sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, di assicurare l'unicità della conduzione e la semplificazione secondo principi di professionalità e responsabilità, nonché la conduzione unitaria di tutti i procedimenti relativi ai servizi.

L'organizzazione unificata del servizio è stata improntata ai seguenti principi:

- massima attenzione all'esigenza dell'utenza;
- preciso rispetto dei termini ed anticipazione degli stessi quando possibile;
- rapida soluzione di eventuali contrasti e/o difficoltà interpretative;
- divieto di aggravamento del procedimento e perseguimento costante della semplificazione, con eliminazione di tutti gli adempimenti non strettamente necessari;
- riduzione dei costi per il funzionamento, il mantenimento e l'erogazione del servizio.

Obiettivo La gestione unitaria, inoltre, è di garantire l'uniformità di comportamenti e metodologie di intervento sul territorio dell'Unione e standardizzazione della modulistica e delle procedure.

a) Attività di edilizia scolastica:

- manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici adibiti a scuola o di altri immobili o mobili posti al servizio dei primi;

b) Attività di organizzazione e gestione dei servizi scolastici:

- programmazione ed esercizio dei servizi erogati, direttamente o attraverso terzi, di nidi d'infanzia, scuola materna, scuola primaria e scuola secondaria di I° grado, comprendenti l'educazione, l'insegnamento e la formazione;
- coordinamento tra i soggetti che esercitano la funzione educativa e di formazione in modo tale da rendere coordinate e sinergiche le singole azioni all'interno del territorio dell'Unione;
- programmazione ed esercizio dei servizi ausiliari a quelli educativi e di insegnamento quali ad esempio quelli di trasporto scolastico, mensa, supporto ad alunni portatori di handicap, sia in termini di appoggio scolastico che di fornitura ausili, supporto al diritto allo studio e manutenzione degli edifici scolastici;
- definizione e realizzazione dei progetti di sviluppo e innovazione riguardanti l'educazione, l'insegnamento, la scuola e la formazione;
- gestione e titolarità dei rapporti economici con l'utenza derivanti dall'erogazione dei servizi di cui sopra esercitati direttamente dall'Unione;

- tutte le attività ritenute necessarie in termini di governo e di gestione per assicurare i livelli di servizio e di soddisfazione dell'utenza richiesti;

Obiettivi e Struttura da perseguire

Nel percorso di costituzione e avvio dell'Unione dei Comuni della Brenta, diventa prioritario dare priorità ad alcuni obiettivi basilari e individuare strategie di intervento adeguate, come indicato nella tabella seguente:

PROBLEMI	OBIETTIVI GENERALI	STRATEGIE
Ridurre la ridondanza Amministrativa	UNIRE LE ISTITUZIONI	Semplificazione amministrativa Valorizzazione del processo democratico
Eliminare la rincorsa ai problemi	UNIRE I SERVIZI	Efficienza, efficacia e qualità gestionale dei servizi associati. Adeguatezza di gestione dei servizi
Ridurre la frammentazione della programmazione	UNIRE IL TERRITORIO	Valorizzazione della capacità di policy making e di governo del territorio
Ridurre la dispersione delle risorse (economiche e umane)	UNIRE LE RISORSE	Riduzione dei costi di funzionamento Valorizzazione del personale e sviluppo delle competenze

Sulla base delle Funzioni e dei Servizi individuati e fin qui illustrati, la più opportuna struttura organizzativa dell'Unione dei Comuni Della Brenta, prevede l'articolazione in 4 Unità Operative, così di seguito rappresentate:

UNITA' OPERATIVA AFFARI GENERALI E SEGRETERIA (servizi e funzioni della sola Unione)

Comprendi gli Uffici di	Segreteria della sola Unione
	Ragioneria della sola Unione
	Protocollo della sola Unione
UNITA' OPERATIVA POLIZIA LOCALE	
Comprendi gli Uffici di	Polizia Locale (non ancora trasferita)
	Protezione Civile
UNITA' OPERATIVA LAVORI PUBBLICI-MANUTENZIONE	
Comprendi gli Uffici di	Lavori Pubblici-Manutenzione Servizi scolastici
UNITA' OPERATIVA SVILUPPO E PROGRAMMAZIONE	
Comprende gli Uffici di	Controllo di Gestione
	Personale della sola Unione
	Sistemi Informatici-CED

Per il triennio 2023-2025 i Comuni di Carmignano di Brenta e Fontaniva intendono gestire in Unione le Funzioni e i Servizi seguenti:

- Protezione Civile;
- Servizi ed Edilizia Scolastica;
- Controllo di Gestione;
- Sistemi Informatici e CED;

I Servizi di Ufficio Tecnico (Lavori Pubblici e Manutenzioni) saranno operativi unicamente per la gestione delle opere ed interventi già avviati e in fase di completamento.

Cosa cambia per i cittadini

La costituzione dell'Unione dei Comuni Della Brenta è finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti al cittadino -nel massimo rispetto delle identità locali- i quali potranno solo beneficiare di una migliore e più moderna gestione della rete dei servizi per il territorio.

Obiettivo dell'Unione è di produrre, da un lato, risparmi, razionalizzazione e una maggiore efficienza dei servizi, con maggiore specializzazione del personale dipendente e un più elevato rendimento delle prestazioni; dall'altro di non comportare alcun disagio in capo ai cittadini. Ciascun utente, infatti, continuerà a rivolgersi al proprio comune di riferimento per richiedere i servizi di cui abbisogna, secondo le modalità previste, quali:

- Accesso allo sportello,
- Richieste telefoniche,
- Comunicazione mezzo posta elettronica.

Ogni servizio e ufficio deve essere direttamente e facilmente raggiungibile.

Ciò significa che i cittadini di uno dei due comuni non dovranno in alcun modo spostarsi presso gli sportelli dell'altro, poiché la nascita dell'Unione è finalizzata a creare una pubblica amministrazione collaborativa, che sostiene il territorio e coloro che ci abitano.

La sfida della costituenda Unione Della Brenta è proprio quella di modificare il vecchio paradigma di pubblica amministrazione burocratica-gerarchica, trasformando l'Ente locale in un modello di *partner* pubblico che coopera, agevola e sostiene i cittadini, gli operatori economici, le associazioni di volontariato, offrendo un'importante opportunità per lo sviluppo del territorio, come soggetto propulsore della crescita economica e sociale di un'area più vasta sovra comunale.

Anticorruzione e Trasparenza

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) una nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata

al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico". Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato;
- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare;
- venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2023-2025

La L. 190/2012 impone l'approvazione alle Amministrazioni pubbliche di un *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (PTPC) e demanda all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) l'elaborazione ed approvazione di un Piano nazionale anticorruzione (PNA).

Dopo aver approvato il primo PNA l'11.9.2013 (deliberazione n. 72), successivamente aggiornato nel corso del 2015 (determinazione n. 12 del 28.10.2015), l'ANAC ha approvato in data 3.8.4 2016 il nuovo *Piano nazionale anticorruzione 2016* con la deliberazione n. 831 e aggiornato negli anni successivi.

In particolare, l'ANAC – alla luce del fatto che la surriferita “legge anticorruzione”, come modificata dal decreto legislativo 97/2016, impone all'organo di indirizzo di definire “*gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione*” - con il predetto PNA 2016 (pag. 44) ha avuto modo di chiarire che gli obiettivi del PTPC devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei Comuni quali:

- il piano della performance;
- il documento unico di programmazione (DUP).

Segnatamente, con riguardo al DUP, il PNA 2016 “*propone*” che tra gli obiettivi strategico-operativi di tale strumento “*vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPC al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli strumenti*”. L'Autorità, poi, come prima indicazione operativa in sede di PNA 2016, propone di inserire nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza.

In ossequio a dette indicazioni contenute nel PNA 2016, si individuano i seguenti obiettivi strategici sviluppati nel piano Piano Triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza , approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.16 del 27/02/2018 e aggiornato per il triennio 2019-2021 con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 31/1/2019.

A) OBIETTIVI STRATEGICI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- Obiettivo n. 1: promozione dell'utilizzo degli strumenti e delle misure di prevenzione previste dalla normativa vigente (legge n. 190/2012, D.Lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n.39/2013) e dal Piano Nazionale Anticorruzione.

- Obiettivo n. 2: promozione di azioni di verifica sull'utilizzo degli strumenti previsti per il contrasto della corruzione. Detto obiettivo consiste in forme di monitoraggio periodico delle misure di prevenzione previste dal P.T.P.C. e della loro effettiva efficacia;

- Obiettivo n. 3: applicazione e monitoraggio del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013), nonché del relativo Codice di comportamento dei dipendenti comunali (codice etico interno);

B) OBIETTIVI STRATEGICI SULLA PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

L'amministrazione ritiene che la *trasparenza* sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.

Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di *trasparenza sostanziale*:

- Obiettivo n. 1: perseguire il miglioramento delle attività relative alla pubblicazione dei dati nonché il miglioramento della qualità degli stessi allo scopo di conseguire una reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;

Obiettivo n. 2: garantire l'esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione specifica di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari.

ANALISI DI CONTESTO

2. ANALISI DI CONTESTO

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS -(che copre la durata del mandato amministrativo) che deve

rapresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa

–SeO - (limitata al triennio di gestione).

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo 2021/2025 e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, incoerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con riferimento alle condizioni esterne si evidenziano i seguenti elementi di valutazione (fonte Banca d'Italia, Bollettino economico n° 4/2022):

IN EUROPA

Si indebolisce ulteriormente la crescita globale

Nel terzo trimestre l'economia mondiale ha continuato a risentire dell'inflazione eccezionalmente alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina, della debolezza dell'attività in Cina e, in misura minore rispetto all'inizio dell'anno, delle difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore. Il prezzo del gas naturale in Europa - che ha registrato nuovi massimi in agosto - è sceso dopo il raggiungimento degli obiettivi di stoccaggio; i futures segnalano comunque per tutto il prossimo anno prezzi molto elevati, anche a causa dei rischi gravanti sulla sicurezza degli approvvigionamenti. I costi del petrolio sono invece diminuiti per effetto del diffuso peggioramento congiunturale. Il commercio mondiale ha rallentato. Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali prefigurano un ulteriore indebolimento della crescita globale per il prossimo anno, con rischi orientati al ribasso.

In molte economie avanzate accelera la normalizzazione della politica monetaria

La Federal Reserve ha deliberato in luglio e in settembre due ulteriori cospicui incrementi del tasso di interesse di riferimento e ha confermato la necessità di mantenere un orientamento restrittivo della politica monetaria fino a quando l'inflazione non sarà stata ricondotta in linea con l'obiettivo. Anche la Bank of England ha innalzato nuovamente il tasso di riferimento nelle ultime due riunioni; tra la fine di settembre e la metà di ottobre è intervenuta con acquisti di titoli di Stato per contrastare le forti tensioni finanziarie successive all'annuncio di misure fiscali particolarmente espansive da parte del governo. Diverse altre banche centrali di economie avanzate hanno introdotto aumenti dei tassi ufficiali; la politica monetaria rimane invece accomodante in Giappone e, tra le economie emergenti, in Cina. Dall'inizio di luglio le condizioni finanziarie sui mercati internazionali sono diventate più tese: sono ulteriormente cresciuti i rendimenti dei titoli di Stato e i corsi azionari hanno continuato a scendere; la volatilità si conferma assai elevata. Prosegue l'apprezzamento del dollaro rispetto alle altre principali valute, riflettendo la più rapida normalizzazione della politica monetaria negli Stati Uniti.

Nell'area dell'euro l'attività ristagna e l'inflazione continua ad aumentare. Dopo l'espansione nella prima metà dell'anno, il PIL dell'area dell'euro avrebbe ristagnato nei mesi estivi, risentendo soprattutto di nuovi forti rincari delle materie prime energetiche e dell'acuita incertezza. L'inflazione si è portata in settembre al 9,9 per cento, sospinta soprattutto dalle componenti più volatili. Le imprese e le famiglie prefigurano ulteriori rialzi dell'inflazione nel brevetermine, mentre le attese a tre anni si sono stabilizzate; le aspettative tra cinque e dieci anni, desunte dagli indici finanziari, restano intorno al 2 per cento. La dinamica salariale è finora rimasta contenuta, ma potrebbe intensificarsi nella parte finale dell'anno anche per effetto dell'incremento del salario minimo in Germania.

La BCE ha avviato il rialzo dei tassi ufficiali e ha introdotto un nuovo strumento contro la frammentazione dei mercati finanziari.

Il Consiglio direttivo della BCE ha deciso due incrementi dei tassi di interesse di riferimento nelle riunioni di luglio e di settembre per complessivi 1,25 punti percentuali; si aspetta di aumentarli ancora nelle prossime riunioni, con un ritmo e fino a un livello che saranno determinati sulla base dei nuovi dati e della revisione delle prospettive di inflazione e crescita. Il Consiglio ha inoltre confermato che proseguirà il reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito dei programmi di acquisto di attività finanziarie; con riferimento al programma per l'emergenza pandemica (PEPP), il reinvestimento avverrà in maniera flessibile. In luglio il Consiglio ha anche introdotto uno strumento di protezione del meccanismo di trasmissione della politica monetaria (TPI). L'annuncio già a metà giugno relativo al nuovo strumento, unitamente a quello sulla flessibilità nel reinvestimento nell'ambito del PEPP, ha contribuito a contenere i differenziali di rendimento tra i titoli di Stato dei paesi più esposti alle tensioni sui mercati del debito sovrano e i titoli tedeschi, nonché la loro reattività alle variazioni delle aspettative sui rialzi dei tassi ufficiali.

IN ITALIA

Nel terzo trimestre il PIL dell'Italia sarebbe appena sceso

Secondo il valore centrale delle nostre stime, in Italia il prodotto sarebbe marginalmente diminuito nel trimestre estivo, anche per effetto dei forti aumenti dei costi energetici e dell'incertezza sull'evoluzione della guerra in Ucraina. Al lieve calo della produzione industriale si aggiungono segnali di indebolimento nelle costruzioni. L'attività nel terziario sarebbe per contro rimasta stabile, grazie al contributo ancora positivo dei comparti turistico e ricreativo. Dal lato della domanda, la spesa delle famiglie è frenata dalla perdita di potere d'acquisto dovuta all'elevata inflazione. Le imprese intervistate fra agosto e settembre nell'ambito delle nostre indagini manifestano un maggiore pessimismo sulle condizioni per investire, connesso con la protratta incertezza.

Il saldo di conto corrente risente dell'ampliamento del deficit energetico

Nel secondo trimestre le esportazioni in volume sono aumentate, sostenute sia dalla componente dei beni sia, in misura più intensa, da quella dei servizi; le importazioni totali sono tuttavia cresciute in maniera più pronunciata. Nel bimestre luglio-agosto le vendite estere di beni avrebbero lievemente rallentato. È proseguito il forte peggioramento del saldo di conto corrente, in atto dalla seconda metà del 2021, a causa dell'ulteriore ampliamento del deficit energetico. La posizione creditoria netta sull'estero rimane comunque solida.

L'occupazione frena e la dinamica salariale resta contenuta

L'occupazione ha continuato a crescere nel secondo trimestre; tuttavia nei mesi estivi sono emersi segnali di rallentamento. Anche le attese delle imprese sull'occupazione sono peggiorate, pur rimanendo compatibili con un ampliamento della domanda di lavoro. La dinamica delle retribuzioni contrattuali è rimasta nel complesso moderata: i rinnovi più recenti hanno stabilito incrementi salariali, per il periodo di vigenza dei contratti, in linea con le previsioni di inflazione al netto della componente energetica importata; nei settori più colpiti dalla pandemia si è mantenuta elevata la quota di dipendenti in attesa di rinnovo. Secondo nostre stime l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, purché completa e nei tempi previsti, porterà a una significativa espansione dell'occupazione entro il 2026, specialmente nelle costruzioni e in alcuni comparti ad alto contenuto tecnologico.

L'inflazione è cresciuta ancora, in parte mitigata dalle misure governative. Nel corso dell'estate l'inflazione al consumo armonizzata è ulteriormente aumentata, al 9,4 per cento in settembre, continuando a risentire dei rialzi eccezionali dei prezzi dei beni energetici e della loro trasmissione a quelli degli altri beni e dei servizi. Valutiamo che i provvedimenti adottati dal Governo per mitigare l'impatto dei rincari energetici sui bilanci di famiglie e imprese abbiano contenuto l'inflazione di circa 2 punti percentuali nel terzo trimestre, in linea con quanto stimato per il secondo.

Peggiorano le prospettive di crescita e l'inflazione è più persistente

Le nostre stime più recenti indicano che in uno scenario di base il PIL aumenterebbe del 3,3 per cento nel complesso dell'anno in corso, rallenterebbe allo 0,3 nel 2023 e crescerebbe dell'1,4 nel 2024. Queste proiezioni restano tuttavia soggette a forti rischi al ribasso. L'inflazione al consumo si collocherebbe all'8,5 per cento nella media del 2022, scendendo al 6,5 nel 2023, per poi portarsi poco sopra il 2 per cento l'anno successivo. In uno scenario avverso - in cui si ipotizzano un arresto delle forniture di gas russo dall'ultimo trimestre del 2022, un nuovo rincaro dell'energia e un più marcato rallentamento del commercio mondiale - il prodotto si contrarrebbe di oltre l'1,5 per cento nel 2023 e tornerebbe a crescere moderatamente nel 2024; l'inflazione continuerebbe a salire anche il prossimo anno, superando il 9 per cento, per poi scendere in maniera decisa nel 2024.

Il costo del credito bancario è lievemente aumentato e le condizioni finanziarie sono peggiorate

I prestiti bancari alle imprese hanno accelerato in agosto, riflettendo il maggiore fabbisogno di capitale circolante dovuto al più elevato costo degli input e il minore ricorso al finanziamento obbligazionario. Le indagini condotte presso le banche evidenziano un'ulteriore restrizione nelle politiche di offerta, confermata dall'inasprimento delle condizioni di accesso al credito riscontrato nei più recenti sondaggi presso le aziende. L'aumento dei tassi ufficiali dello scorso luglio si è solo in parte trasmesso al costo del credito a famiglie e imprese rilevato in agosto, che rimane nel complesso su livelli ancora contenuti. Le condizioni dei mercati finanziari sono peggiorate, in un contesto di persistenti pressioni inflazionistiche e di timori di un deterioramento del quadro ciclico. Il rialzo dei tassi di politica monetaria e le attese di nuovi incrementi si sono riflessi in un deciso aumento dei rendimenti dei titoli di Stato, più accentuato sulle scadenze a breve termine; rispetto all'inizio di luglio i differenziali di rendimento tra i titoli italiani e quelli tedeschi con scadenza decennale si sono ampliati.

Le stime del Governo per i conti pubblici sono più favorevoli che in primavera

Alla fine di settembre il Governo ha aggiornato le stime dei conti pubblici per l'anno in corso e per il triennio 2023-25. L'indebitamento netto è stimato al 5,1 per cento del PIL nel 2022, circa mezzo punto percentuale in meno rispetto a quanto programmato lo scorso aprile; anche il rapporto tra il debito e il PIL dovrebbe ridursi più di quanto indicato in primavera. Negli ultimi mesi sono stati varati ulteriori provvedimenti per contrastare gli effetti dell'aumento dei prezzi dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese, in linea con gli scostamenti di bilancio autorizzati dal Parlamento.

2.1 Popolazione

Popolazione legale all'ultimo censimento				15.897
Popolazione residente a fine 2021 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	15.479
	di cui:	maschi	n.	7.755
		femmine	n.	7.724
	nuclei familiari		n.	0
	comunità/convivenze		n.	0
Popolazione all'1/1/2021			n.	15.467
Nati nell'anno			n.	0
Deceduti nell'anno			n.	0
		saldo naturale	n.	0
Immigrati nell'anno			n.	0
Emigrati nell'anno			n.	0
		saldo migratorio	n.	0
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	0
In età scuola dell'obbligo (7/16 anni)			n.	0
In forza lavoro 1. occupazione (17/29 anni)			n.	0
In età adulta (30/65 anni)			n.	0
In età senile (oltre 65 anni)			n.	0

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	0,00 %
	2018	0,00 %
	2019	0,00 %
	2020	0,00 %
	2021	0,00 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	0,00 %
	2018	0,00 %
	2019	0,00 %
	2020	0,00 %
	2021	0,00 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
Abitanti n.	0	entro il 31-12-2014
Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	0,00 %
	Diploma	0,00 %
	Lic. Media	0,00 %
	Lic. Elementare	0,00 %
	Alfabeti	0,00 %
	Analfabeti	0,00 %

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

La condizione socio-economica delle famiglie del territorio, risente dell'attuale congiuntura economica dovuta alla crisi del settore occupazionale. Si sono registrati nel corso degli ultimi anni interventi a favore di nuclei familiari che presentavano difficoltà economiche a sostenere impegni di spesa per le necessità primarie. Gli interventi di natura sociale sono, in parte, definiti in ambito di distretto socio-sanitario e nell'attuale Piano di Zona e per buona parte progettati a livello locale, con riferimento in modo particolare alle politiche attive del lavoro e alle politiche rivolte alla famiglia.

Nel corso di quest'ultimi anni le risorse a disposizione degli enti locali, in ambito sociale, sono progressivamente diminuite e questo influisce sulla tipologia degli interventi da mettere in campo. Le linee guida regionali per la stesura del nuovo Piano di Zona stabiliscono la programmazione dei livelli essenziali di assistenza sociale a fronte di una diminuzione consistente degli stanziamenti sul Fondo delle Politiche Sociali.

Dal 2017 è stato introdotto il reddito di inclusione (REI) e questo permette di individuare nuclei familiari in difficoltà economiche a cui dare delle risposte con il programma nazionale di inclusione.

Nel 2018 è stato avviato il 'reddito di cittadinanza' che assorbe il reddito di inclusione e che è stato modificato a partire dall'anno 2023.

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

Strategie di sviluppo del territorio e potenziamento della rete di alleanze

Le strategie di sviluppo locale individuate dal POSTer vanno nella direzione di un potenziamento della rete di alleanze interne ed esterne all'area, a partire da un'analisi del contesto territoriale, dei suoi punti di forza e di debolezza.

4.1 Per una governance policentrica del Veneto centrale

L'area del Cittadellese, coincidente con l'area dell'ex Distretto sanitario n.2 Nordovest dell'Azienda ULSS Alta Padovana, presenta una debolezza strutturale nella capacità di costituzione di reti cooperative intercomunali di area omogenea, poiché risulta divisa in due polarità: l'area del Piazzolese, costituita dai Comuni di Piazzola sul Brenta, Campodoro, Curtarolo e Villafranca Padovana, e l'area che gravita attorno alla città murata di Cittadella, costituita dai comuni di Campo San Martino, Carmignano di Brenta, Fontaniva, Galliera Veneta, Gazzo, Grantorto, San Pietro in Gu, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, Tombolo.

Questa stessa polarizzazione, che costituivano in sostanza anche due diversi Comprensori (ex L.r. 80/1975), si ritrova ancora oggi anche nella suddivisione territoriale dei mandamenti delle principali categorie economiche e spiega in buona misura la costituzione dell'Unione dei Comuni Padova Nordovest, costituita dai comuni di Piazzola sul Brenta, Campodoro, Campo San Martino e Villafranca Padovana.

L'area del Cittadellese nel suo complesso conta circa 121.831 abitanti (2015) e coincide con l'area dell'IPA Medio Brenta.

Sul piano economico, il territorio del Cittadellese presenta le medesime caratteristiche tipiche della campagna urbanizzata e industrializzata del Veneto centrale, una delle regioni funzionali più produttive d'Europa, segnata da un'alta densità di attività produttive (1 impresa ogni 9 abitanti), che soffre tuttavia di una forte frammentazione amministrativa che ne diminuisce gravemente le sue capacità competitive.

La rilevanza strategica di un governo di area vasta del Veneto centrale si rende ancora più evidente se si tiene conto della diffusione caotica degli

insediamenti abitativi residenziali, oltre che produttivi, frutto di un'assenza di pianificazione territoriale, resa ancora più difficile dalla frammentazione amministrativa localistica e dalla contrapposizione tra città capoluogo e campagna urbanizzata e industrializzata.

La rilevanza strategica di un governo di area vasta del Veneto centrale si rende ancora più evidente se si tiene conto della diffusione caotica degli insediamenti abitativi residenziali, oltre che produttivi, frutto di un'assenza di pianificazione territoriale, resa ancora più difficile dalla frammentazione amministrativa localistica e dalla contrapposizione tra città capoluogo e campagna urbanizzata e industrializzata.

Si tratta delle IPA dell'Alto Vicentino, Camposampierese, Medio Brenta, Castellana, Pedemontana Grappa e Asolano, Pedemontana del Brenta, Ovest Vicentino, Terre Alte Marca Trevigiana, a cui si è aggiunta di recente l'IPA del Montebellunese.

L'area dell'Alta Padovana, costituita da due IPA (Camposampierese e Medio Brenta) si presenta come profondamente diversa sul piano politico: nell'area del Camposampierese il territorio degli 11 Comuni può contare sul governo della Federazione dei Comuni del Camposampierese per la gestione associata dei servizi, e sull'IPA - Alleanza per lo sviluppo del Camposampierese, per la programmazione dello sviluppo locale. Questa coincidenza dei due ambiti di governance (istituzionale e di programmazione) garantisce sostenibilità politica e istituzionale e, al tempo stesso, la possibilità di avanzare una progettualità strategica per lo sviluppo dell'area vasta, che ha recentemente condotto gli 11 Comuni ad avanzare il progetto ambizioso della fusione/fondazione di una nuova città di 100 mila abitanti (Città del Campo).

Questo non accade nel territorio dell'IPA Medio Brenta¹, di cui fanno parte i Comuni di Fontaniva e di Carmignano di Brenta. In questo contesto la frammentazione politica del territorio si ripercuote negativamente sull'IPA, che non riesce a svolgere la funzione di programmazione e progettualità per lo sviluppo del territorio come area omogenea. Come è stato messo in luce inoltre da un recente studio della Fondazione Festari (2015) sulle 9 IPA del Veneto centrale, l'IPA del Medio Brenta presenta in questo senso il dato più preoccupante, con un calo degli addetti alla manifattura di -1,3% rispetto alle altre realtà territoriali considerate. Si rileva infatti una maggiore debolezza del Cittadellese essenzialmente dovuta alla mancanza di un ruolo di leadership nell'aggregazione intercomunale che dovrebbe essere svolto dal Comune capo mandamento. L'isolamento della città murata si ripercuote infatti negativamente su tutto il territorio, compromettendone significativamente le potenzialità di sviluppo.

In questo contesto si inserisce il progetto di Unione dei Comuni Della Brenta, a partire dai Comuni di Fontaniva e Carmignano di Brenta: un territorio

accomunato dal fiume Brenta che ne permea profondamente l'identità e le potenzialità di sviluppo del territorio, che presenta dati strutturali sostanzialmente simili.

Dati strutturali dei comuni dell'Unione della Brenta

Variabili	Fontaniva	Carmignano di Brenta	Unione della Brenta
Popolazione (31.12.2016)	8087	7614	15701
Nuclei familiari	3124	2930	6054
Frazioni	1	1	2
Superficie (Kmq)	20,62	14,68	35,30
Densità abitanti	392,38	518,66	444,79

I dati sugli insediamenti produttivi presenti sul territorio presentano inoltre un consistente tessuto produttivo manifatturiero nei due contesti comunali, in linea con i tratti caratteristici propri del Veneto centrale, con una maggiore presenza di piccole aziende agricole e artigiane a Fontaniva, ma anche di imprese leader a Carmignano di Brenta.

Numero e tipologia di imprese presenti sul territorio

Numerosità delle imprese	Fontaniva	Carmignano di Brenta	Unione della Brenta
Aziende agricole	122	99	221
Aziende artigianali	256	191	447
Industrie	174	136	310

Aziende commerciali	208	216	424
---------------------	-----	-----	-----

La prima linea di azione strategica, da perseguire nel medio periodo, per l'Unione dei Comuni della Brenta è pertanto quella di un'alleanza per lo sviluppo con gli altri Comuni limitrofi del Medio Brenta per poter partecipare da protagonisti alla costruzione della rete policentrica delle Città impresa del Veneto centrale.

4.2 Politiche integrate per lo sviluppo del territorio: il ruolo dell'Unione Della Brenta

In questo contesto si comprende meglio la sfida di cui l'Unione Della Brenta intende farsi carico: «Favorire, attraverso azioni di sistema e di messa in rete delle risorse locali, l'attivazione delle condizioni di contesto necessarie per rendere stabile e durevole il processo di crescita del territorio, aumentandone le capacità attrattive e competitive». Proprio per rispondere a tali esigenze, l'Unione Della Brenta intende costituirsi come soggetto integratore e coordinatore delle politiche territoriali e amministrative e dovrà dotarsi di una significativa rete di alleanze sul fronte esterno (regionale, nazionale, europeo, globale) e sul fronte interno.

In linea anche con quanto indicato dalla strategia Europa 2020 per uno sviluppo sostenibile, intelligente e inclusivo, l'Unione dei Comuni si farà quindi parte attiva per l'ideazione e implementazione di *politiche integrate* di sviluppo del territorio, proponendo un approccio cooperativo e partecipato, con l'obiettivo di allargare la rete di alleanze, anche intercomunali, di azione.

In questa prospettiva diventa fondamentale adottare un approccio cooperativo e *partecipato*, a partire dai seguenti ambiti:

AZIONE 1: Integrazione urbano-rurale, con particolare attenzione alla rete logistica e ai servizi alle imprese e alle persone.

AZIONE 2: Politiche integrate di welfare locale e rigenerazione urbana, con il potenziamento del capitale sociale localizzato.

Con riferimento a obiettivi, processi, e strumenti previsti dalle politiche di coesione dell'Unione Europea e dalla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 (in particolare a quanto previsto dai POR FSE e FESR del Veneto), le proposte progettuali da implementare potranno essere articolate come

segue.

4.3 AZIONE 1: Integrazione Urbano-Rurale

L'area centrale veneta, per le sue peculiari caratteristiche di dispersione insediativa, proprie dell'economia diffusa e dell'urbanizzazione e industrializzazione della campagna, può diventare un'interessante banco di prova per sperimentare progetti di rigenerazione del territorio nel continuum urbano-rurale.

4.3.1 Possibili ambiti delle Proposte progettuali

a) Pianificazione urbanistica sostenibile e politiche di sviluppo locale

In campo urbanistico, con riferimento alla L.r. 11/2004, si potrà agire attraverso nuovi strumenti di pianificazione (PAT e soprattutto PATI) con un approccio integrato, in sinergia con un insieme coordinato di azioni che investano, accanto all'edilizia, alle infrastrutture, all'organizzazione della mobilità e delle reti tecnologiche e alla dislocazione delle funzioni, anche la bonifica dei suoli e delle acque, la copertura vegetale e le trasformazioni del paesaggio (rigenerazione del territorio).

In questa prospettiva è indispensabile che gli strumenti di pianificazione siano coordinati con le politiche di sviluppo locale, che devono mettere a sistema le principali risorse presenti sul territorio: (a) le attività agricole; (b) le imprese (a partire dalle imprese leader di filiere produttive); (c) le risorse umane, di tutte le fasce d'età. Solo in questo modo l'Unione dei Comuni potrà mettere in campo progetti di "rigenerazione" del territorio, sostenuti da un insieme di politiche integrate nei seguenti campi:

- Risparmio energetico,
- Insediamenti residenziali e produttivi sostenibili,
- Mobilità pubblica e mobilità sostenibile,
- Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-culturale
- Valorizzazione e tutela del paesaggio.

In questo ambito, la prospettiva verso cui orientare l'azione è quella di promuovere piani intercomunali (di area vasta) tendenti al “consumo zero di suolo”, a cui anche il territorio Della Brenta dovrà raccordarsi.

b) conservazione e progettazione del paesaggio rurale, tutela ambientale e della biodiversità

Gli interventi sul territorio devono tener conto delle regole di organizzazione territoriale a partire dal riconoscimento e dalla valorizzazione dei caratteri originari del territorio: da quelli storico-culturali a quelli fisico-naturalistici, da quelli insediativi a quelli infrastrutturali. Ogni processo di pianificazione e di implementazione di politiche dovrà fare i conti, insomma, con la riscoperta della qualità dello spazio fisico, che oggi alcuni tendono a definire come una delle possibili declinazioni del concetto di “bellezza”. Anche il territorio Della Brenta, non diversamente dal resto del Veneto centrale, ha bisogno oggi di ricostruire una cultura del progetto, in grado di coniugare innovazione e tradizione:

- da un lato con progetti integrati e condivisi con le comunità locali, attenti alla sostenibilità degli insediamenti, all'utilizzo delle fonti rinnovabili e al contenimento dei consumi energetici e all'eco-efficienza degli edifici residenziali e produttivi, che operino all'interno dell'edificato, riducendo drasticamente nuovo consumo di suolo agricolo;
- dall'altro con progetti che sappiano reinterpretare la qualità dello spazio fisico, naturale e costruito, sia tutelando le risorse ambientali ed ecologiche, sia rispettando l'antica trama delle preesistenze storico-culturali e paesaggistiche, a cominciare dal fiume Brenta, sia ricostruendo le relazioni sociali e territoriali che si sono perdute nel corso del tempo.

c) Promozione dell'agricoltura multifunzionale

Con agricoltura multifunzionale (*Agenda 2000*) si intende un'agricoltura che ha come obiettivo non solo quello della semplice produzione di materie prime a fini alimentari (settore primario), ma anche quello di svolgere una serie di funzioni e servizi aggiuntivi a beneficio di ambiti territoriali locali e/o di area vasta. In ambito comunitario l'agricoltura multifunzionale definisce una nuova figura di agricoltore individuando nella figura dell'*imprenditore rurale* una gamma diversificata di mansioni e attività non esclusivamente legate alla produzione di generi alimentari, ma anche al

paesaggio e alla gestione del territorio.

Grazie a ciò le imprese multifunzionali possono occuparsi di trasformazione e di vendita diretta dei prodotti aziendali, così come di salvaguardia del territorio rurale, di agriturismo, di recupero e messa a coltura di antiche varietà vegetali e razze animali, nonché di didattica rurale e persino servizi alla persona (fattoria sociale).

In particolare, va evidenziata l'attività di educazione alla ruralità come processo di avvicinamento e integrazione tra città e campagna, che ha ricevuto particolari attenzioni negli ultimi anni sia da parte dell'imprenditoria agricola sia del mondo della scuola e dell'opinione pubblica in generale.

La dimensione territoriale dello sviluppo consente di rivolgere un nuovo sguardo alle potenzialità offerte dall'agricoltura multifunzionale e alle politiche d'integrazione tra produzioni locali e mercati urbani (orti urbani).

La riqualificazione di spazi verdi all'interno della città diffusa, che nel suo insieme comprende ancora il 60% di territorio agricolo, può accompagnarsi a una politica di integrazione tra produzioni locali e mercati urbani (vendite dirette, rete di distribuzione dei prodotti locali, filiere corte). In questa fase di transizione che non è solo congiunturale ma strutturale, le potenzialità dell'agricoltura multifunzionale assumono un ruolo rilevante, soprattutto se saranno orientate a migliorare l'offerta di servizi specifici ai cittadini in diversi campi: cibo, natura, energia pulita, sport e tempo libero, difesa del suolo. Questa visione risponde a due esigenze:

- da un lato, il sostegno al ruolo di riequilibrio socio-ambientale che possono svolgere le aziende agricole all'interno della città diffusa, anche in termini culturali ed educativi;
- dall'altro, il sostegno alla funzione produttiva e all'integrazione con i mercati urbani locali, che può essere strategico in termini di valorizzazione delle produzioni tipiche e di sviluppo di servizi orientati all'innovazione e alla competitività.

In ambito europeo esistono già esperienze consolidate che hanno come obiettivo la tutela del paesaggio e la creazione di mercati a *chilometro zero* e di *filiere corte*, per valorizzare soprattutto le produzioni agricole biologiche. Bisognerà ricercare pertanto progetti europei coerenti con questa linea di intervento.

Nel territorio Della Brenta strategie di sviluppo locale, integrate e multisettoriali attivabili possono essere pertanto:

- Cibo e vino e filiere corte a chilometro zero,
- Natura e cultura,
- Rigenerazione edilizia ed energia pulita,
- Difesa del suolo, delle acque e rigenerazione urbana
- Turismo sostenibile e mobilità sostenibile

d) Valorizzazione storico-culturale e turistica della *smart land*

Promuovere politiche che: (a) incentivino la cura del paesaggio e il ridisegno del territorio a partire dalle sue matrici stratificate; (b) contribuiscano al recupero della numerosa edilizia antica ancora in stato di abbandono e degrado; (c) affianchino ai percorsi lungo i fiumi storici componenti enogastronomiche di qualità; (d) che gratifichino in loco l'attività produttiva agricola, riversandola nell'offerta turistica e in più sostenibili abitudini di consumo alimentare della grande conurbazione dell'area vasta del Veneto centrale, a partire dall'area del Padovano.

A questo riguardo potrà essere di rilevanza strategica ricordarsi al progetto *Agriecture& Landscape*¹ che prevede la costruzione di una rete che vede Padova come centro di una regione d'insediamenti rurali e colture intimamente legate all'acqua, alle centuriazioni romane sovrapposte, ai tessuti insediativi antichi come nuclei centrali di un sistema ecologico-paesaggistico d'itinerari e colture locali più vasto, integrato e complementare, attraverso il fiume Brenta e l'imponente rete canalizia connessa a Venezia città lagunare.

4.4. AZIONE 2 - Politiche integrate di welfare locale e rigenerazione urbana

In questo ambito si partirà da:

- Una mappatura e analisi delle reti attive e degli spazi che possono essere oggetto di politiche di rigenerazione urbana e dei processi di sviluppo in essere, in relazione ai punti di forza e di debolezza rilevati nelle dinamiche dello sviluppo locale endogeno e all'incidenza su queste delle

politiche di welfare finora in atto nei due Comuni.

- Tale analisi sarà condotta anche attraverso una serie di interviste e di Focus Group che utilizzano tecniche di partecipazione guidata, da concordare in relazione a quanto emerso dalla mappatura del contesto.

4.4.1 Possibili ambiti delle Proposte progettuali

Le proposte progettuali potranno valorizzare i temi dell'innovazione sociale e dello sviluppo di comunità al fine di:

1. Favorire, a livello di Unione, un approccio coordinato e unitario per la promozione di iniziative di sviluppo locale partecipativo;
2. Promuovere la responsabilità sociale di impresa;
3. Promuovere nuove forme di alleanza pubblico/privato, *profit* e *non profit*, che arricchiscano il sistema di programmazione territoriale di attori "non convenzionali" del cosiddetto "secondo welfare" (aziende, associazioni di categoria, fondazioni private e di comunità, banche locali, ecc.);
4. Integrare, ottimizzare e ri-orientare l'utilizzo delle risorse, evitando dispersioni e sprechi, ma soprattutto attrarre nuove risorse, sia economiche (attraverso la raccolta fondi) sia umane e strumentali, attraverso la costruzione e la "manutenzione" di relazioni sociali nella comunità.
5. Sensibilizzare, formare e accompagnare allo sviluppo dell'imprenditoria sociale, anche attraverso una collaborazione con le scuole e le biblioteche presenti sul territorio.
6. Favorire l'utilizzo e la diffusione delle ICT, in coerenza con i principi della *e-inclusion* e dell'*e-government*.

In sintesi: Strategie e politiche integrate per lo sviluppo dei territori dell'Unione Della Brenta

AMBITO DI AZIONE DI POLICY	AZIONE PRELIMINARE	POSSIBILI PROPOSTE PROGETTUALI		
<p>Azione 1 INTEGRAZIONE URBANO/RURALE</p>	<p>Mappatura e analisi delle reti sociali attive, delle imprese leader, degli spazi che possono essere oggetto di rigenerazione urbana/rurale nel contesto intercomunale.</p>	<p>Pianificazione urbanistica sostenibile (PAT e PATI) e politiche di sviluppo locale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risparmio energetico - Insediamenti residenziali e produttivi sostenibili - Mobilità pubblica e mobilità sostenibile - Valorizzazione e tutela del paesaggio. 	<p>Promozione dell'<i>agricoltura multifunzionale</i></p> <p>(Fattorie sociali, Agriturismi, ecc...)</p>	<p>Valorizzazione storico-culturale e turistica del paesaggio rurale e della <i>smart land</i> a partire dal Fiume Brenta</p> <p>Tutele del fiume Brenta e della falda acquifera</p>
<p>Azione 2 WELFARE LOCALE E RIGENERAZIONE</p>		<p>Promozione di reti cooperative pubblico/privato profit/non profit,</p>	<p>Promuovere la responsabilità sociale di impresa e lo</p>	<p>Attrarre nuove risorse umane ed economiche, coinvolgendo gli stakeholder e le</p>

URBANA	Scelta partecipata delle priorità (cfr. metodologia)	per favorire la partecipazione di attori “non convenzionali” del secondo welfare. Attivare pratiche partecipative	sviluppo dell’imprenditoria sociale, anche attraverso la collaborazione con le scuole e le biblioteche	imprese locali su progetti condivisi di rigenerazione urbana (es. Fondazione di comunità)
--------	--	--	--	---

4.5 Metodologia cooperativa e partecipativa

Per l’attivazione di questa strategia si propone di utilizzare un approccio cooperativo e partecipativo, coerente con gli obiettivi generali di costruzione di reti di fiducia e motivazione degli attori. Sul piano metodologico si potrà partire quindi da:

- Un censimento e mappatura delle imprese leader, delle reti sociali attive e degli spazi che possono essere oggetto di rigenerazione urbana, presenti sul territorio.
- Una serie di *Focus group* che utilizzano tecniche di partecipazione guidata con i soggetti così individuati, finalizzati alla costruzione di reti di alleanza pubblico/ privato: da un lato, facendo emergere i fabbisogni e le domande di servizi che richiedono politiche mirate e, dall’altro, sensibilizzando alla responsabilità sociale di impresa.
- L’individuazione di ambiti di intervento di comune interesse, che consentono di integrare aree urbane e aree rurali, che vanno co-progettati e co-

finanziati.

Dalle informazioni così raccolte sarà possibile effettuare un'analisi SWOT del contesto intercomunale, che consentirà di orientare le azioni di *policy* in modo da:

- ✓ Adottare le strategie che valorizzano i PUNTI DI FORZA
- ✓ Intervenire sui PUNTI DI DEBOLEZZA
- ✓ Approfittare delle OPPORTUNITÀ per evitare l'aggravarsi dei punti di debolezza
- ✓ Utilizzare i punti di forza per impedire l'aggravarsi delle MINACCE

Per coinvolgere gli attori locali e attivare reti cooperative, si suggerisce di applicare tecniche di partecipazione pubblica guidata, come l'*Open Space Technology* e il *World Cafè*.

La partecipazione pubblica gioca infatti un ruolo importante nel processo di *policy-making* perché attraverso il coinvolgimento attivo di tutti gli attori presenti nel territorio, siano essi pubblici o privati, è possibile elaborare una strategia che, attraverso una prima analisi della situazione elaborata con i vari *stakeholder*, possa rispondere alle vere esigenze che il territorio esprime.

In questa dimensione, la "Partecipazione pubblica" diventa un elemento chiave per riuscire a mobilitare attori così diversi verso la condivisione di un comune progetto di territorio: esistono infatti numerose pratiche che utilizzano la democrazia deliberativa, cioè quegli spazi e strumenti che mettono in comunicazione diretta amministrazione pubblica e cittadini. La democrazia deliberativa riunisce due elementi principali:

- 1) il dialogo tra amministratori e cittadini, che offra a questi l'opportunità di essere presenti ed esprimersi, grazie a una mobilitazione spontanea o stimolata, ma senza essere "selezionati preventivamente" dall'amministrazione;
- 2) l'esistenza di procedure e regole chiare (ancorché numericamente ridotte) per regolare spazi e tempi in cui il dialogo si svolge.

La Partecipazione pubblica può offrire, in tal senso, importanti strumenti di innovazione istituzionale sia per compensare il deficit democratico degli enti di secondo livello, come l'Unione di comuni, sia per rimettere al centro dell'azione politica la costruzione di un progetto di sviluppo condiviso.

4.6 Misure di accompagnamento

Questo percorso, che potrà essere intrapreso con l'attivazione dell'Unione Della Brenta, potrà essere coordinato dall'Ufficio Sviluppo e Programmazione dell'Unione, grazie all'attivazione di un team dedicato, costituito da personale dell'Unione, con il supporto- accompagnamento dell'Università di Padova, attraverso:

- Una convenzione quadro con il Centro di ricerca sul Nord Est "Giorgio Lago", specializzato nello studio e nell'accompagnamento delle forme associative intercomunali.
- Convenzione con il Centro interdipartimentale di ricerca "Centro di Idrologia Dino Tonini", Dipartimento ICEA, (prof. Paolo Salandin), specializzato sulla ricerca dei sistemi idrici e lo stato delle falde acquifere.
- La collaborazione con il master di I livello in *Governo delle reti di sviluppo locale* che nel 2016 e nel 2017, grazie a una convenzione con la FUAP2, prevede tra l'altro l'esenzione del contributo di iscrizione per dipendenti e amministratori degli Enti locali che intraprendono percorsi di associazionismo intercomunale.
- Stage di studenti, laureandi e masterini, che si stanno specializzando in Euro-progettazione e Politiche europee per lo sviluppo locale.

Obiettivo sarà quello di costruire una comunità di pratica e di apprendimento sulla gestione associata dei servizi pubblici locali e le politiche integrate di sviluppo territoriale, in grado di scambiare informazioni ed esperienze con altre realtà locali del veneto e di altre regioni italiane ed europee, investendo sulla formazione continua del personale.

2.4 – Territorio

Superficie in Kmq		35,29
RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		1
STRADE		
* Statali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	0,00
* Comunali	Km.	0,00
* Vicinali	Km.	0,00
* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
		AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	0,00
		AREA DISPONIBILE
		0,00
		0,00

L'Unione dei Comuni della Brenta non dispone ancora di proprio personale ma per lo svolgimento delle funzioni trasferite dai Comuni di Carmignano di Brenta e Fontaniva si è avvalsa e si avvale tuttora di personale dipendente degli stessi trasferito in distacco presso l'Unione a tempo parziale.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari

SETTORE	DIPENDENTE- ENTE DI APPARTENENZA
Responsabile Settore Affari Generali	DAMINATO FULVIO - CARMIGNANO DI BRENTA
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	DAMINATO FULVIO - CARMIGNANO DI BRENTA
Responsabile Settore Informatico	DAMINATO FULVIO - CARMIGNANO DI BRENTA
Responsabile Settore Economico Finanziario	DAMINATO FULVIO - CARMIGNANO DI BRENTA
Responsabile Settore LL.PP. (per le opere non completate)- Servizi Scolastici - Protezione Civile	DAMINATO FULVIO - CARMIGNANO DI BRENTA
Responsabile Settore Urbanistica	funzione non trasferita
Responsabile Settore Edilizia	funzione non trasferita
Responsabile Settore Sociale	funzione non trasferita
Responsabile Settore Cultura	funzione non trasferita
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	funzione non trasferita
Responsabile Settore Demografico e Statistico	funzione non trasferita
Responsabile Settore Tributi	funzione non trasferita

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	0	0
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	0

A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	0	0	D.1	0	0
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	0	0	D.3	0	0
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	0	0	TOTALE	0	0

Totale personale al 31-12-2021:

di ruolo n.	0
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	0	0	C	0	0
D	0	0	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	0	0	C	0	0
D	0	0	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	0	0	C	0	0
D	0	0	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	0	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	6	0	6° Istruttore	1	0
7° Istruttore direttivo	0	0	7° Istruttore direttivo	0	0
8° Funzionario	2	0	8° Funzionario	1	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	0	0	6° Istruttore	0	0
7° Istruttore direttivo	0	0	7° Istruttore direttivo	0	0
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	5	0	6° Istruttore	12	0
7° Istruttore direttivo	0	0	7° Istruttore direttivo	0	0
8° Funzionario	1	0	8° Funzionario	4	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
			TOTALE	16	0

2.6 - Strutture operative

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE												
	Anno 2022			Anno 2023				Anno 2024				Anno 2025				
Asili nido	n.	60	posti n.	60	60				60				60			
Scuole materne	n.	440	posti n.	440	440				440				440			
Scuole elementari	n.	690	posti n.	690	690				690				690			
Scuole medie	n.	440	posti n.	440	440				440				440			
Strutture residenziali per anziani	n.	15	posti n.	15	15				15				15			
Farmacie comunali			n.	2	n.	2			n.	2			n.	2		
Rete fognaria in Km																
- bianca				0,00		0,00				0,00				0,00		
- nera				0,00		0,00				0,00				0,00		
- mista				0,00		0,00				0,00				0,00		
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km				0,00		0,00				0,00				0,00		
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	0	n.	0	n.	0			n.	0			n.	0		
	hq.	0,00	hq.	0,00	hq.	0,00			hq.	0,00			hq.	0,00		
Punti luce illuminazione pubblica	n.	0	n.	0	n.	0			n.	0			n.	0		
Rete gas in Km				0,00		0,00				0,00				0,00		
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile				0,00		0,00				0,00				0,00		
- industriale				0,00		0,00				0,00				0,00		
- racc. diff.ta	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n.	0	n.	0	n.	0			n.	0			n.	0		
Veicoli	n.	0	n.	0	n.	0			n.	0			n.	0		
Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Personal computer	n.	0	n.	0	n.	0			n.	0			n.	0		
Altre strutture (specificare)																

2.7 - Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

2.7.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

L'unione dei Comuni non possiede partecipazioni in enti e/o società per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione.

2.7.2 - Società partecipate

SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:
--

.....

.....

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

.....

.....

ALTRO (SPECIFICARE):

.....

.....

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

L'Unione dei Comuni non ha stipulato accordi di programma o altri strumenti di programmazione negoziata con altri Enti.

4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

L'Unione dei Comuni non ha stipulato altri strumenti di programmazione negoziata con altri Enti.

5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

L'Unione dei Comuni dell Brenta non esercita su delega funzioni di altri Enti, siano essi Stato o Regione o i Comuni di Carmignano di Brenta e Fontaniva.

6 - Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

Il Servizio Lavori Pubblici è stato restituito ai Comuni di Carmignano di Brenta e di Fontaniva nel 2020 a seguito di deliberazione Consiliare n. 2 del 25/5/2020. Il servizio Lavori Pubblici è rimasto solamente per il completamento delle opere già avviate al momento della sua restituzione ai Comuni.

6.2 - Elenco opere pubbliche non realizzate

Le opere contenute nel presente elenco risultano alla data del 31/12/2021 avviate ma non ancora completate. si prevede che nel corso del 2022 arriveranno a completamento

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	IMPIANTISTICA SPORTIVA DI CARMIGNANO DI BRENTA	2017	3.000.000,00	2.703.131,61	296.868,39	MUTUO CON ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO
2	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA A CARMIGNANO	2019	3.500.000,00	2.717.471,59	782.528,41	TRASFERIMENTI DAL COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA DA MUTUO CON CASSA DD.PP. - CONTRIBUTO STATALE E FONDI PROPRI
3	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE FONTANIVA	2018	500.000,00	288.212,41	211.787,59	DA PROVENTI CODICE DELLA STRADA

Note

(1) Breve descrizione dei motivi

6.3 – Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	856.605,59	1.039.569,04	924.470,90	825.800,00	809.800,00	809.800,00	- 10,673
Extratributarie	69.081,77	96.201,91	129.194,00	131.877,40	116.932,40	116.932,40	2,077
TOTALE ENTRATE CORRENTI	925.687,36	1.135.770,95	1.053.664,90	957.677,40	926.732,40	926.732,40	- 9,109
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	11.667,32	783,60	783,60	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	937.354,68	1.136.554,55	1.054.448,50	957.677,40	926.732,40	926.732,40	- 9,177
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	775.447,44	300.000,00	657.026,22	0,00	0,00	0,00	-100,000
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	8.761.277,72	3.466.231,17	2.022.262,35	1.049.414,77	0,00	0,00	- 48,106
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	9.536.725,16	3.766.231,17	2.679.288,57	1.049.414,77	0,00	0,00	- 60,832
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.474.079,84	4.902.785,72	3.733.737,07	2.007.092,17	926.732,40	926.732,40	- 46,244

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)	2023 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	2.214.795,48	1.130.950,63	1.430.357,69	1.369.352,15	- 4,265
Extratributarie	51.962,40	85.632,95	212.005,47	229.858,41	8,420
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.266.757,88	1.216.583,58	1.642.363,16	1.599.210,56	- 2,627
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.266.757,88	1.216.583,58	1.642.363,16	1.599.210,56	- 2,627
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	4.472.610,82	3.521.048,05	3.009.668,65	1.399.360,85	- 53,504
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	4.472.610,82	3.521.048,05	3.009.668,65	1.399.360,85	- 53,504
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.739.368,70	4.737.631,63	4.652.031,81	2.998.571,41	- 35,542

6.4 - Analisi delle risorse

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

non vi sono tributi riscossi dall'Unione dei Comuni della Brenta in quanto i servizi tributari non sono stati trasferiti dai rispettivi comuni, che continuano a gestirli.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2022	2023	2022	2023
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

a partire dall'anno 2017 l'Unione ha beneficiato del contributo statale regionalizzato per la gestione delle funzioni e dei servizi esercitati in forma associata per un importo di euro 49.175,63. Nel 2022 il contributo statale regionalizzato è stato di euro di euro 61.828,42 e il contributo regionale integrativo di euro 38.391,60.

Per il triennio 2023-2025 si è previsto il trasferimento dalla Regione Veneto di un contributo statale regionalizzato di euro 49.000,00 e un contributo regionale integrativo di euro 30.000,00.

I Comuni di Carmignano di Brenta e Fontaniva trasferiranno ciascuno per la propria parte le risorse destinate al finanziamento delle spese di parte corrente per le funzioni trasferite all'Unione

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	856.605,59	1.039.569,04	924.470,90	825.800,00	809.800,00	809.800,00	- 10,673

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.214.795,48	1.130.950,63	1.430.357,69	1.369.352,15	- 4,265

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Si tratta di introiti derivanti dal trasferimento delle funzioni scolastiche all'Unione da parte dei Comuni.

In particolare si tratta di introiti derivanti dal servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole di Carmignano di Brenta e Fontaniva.

inoltre è previsto l'introito di euro 6.344,00, IVA inclusa, per l'utilizzo dei locali della mensa della scuola materna di Carmignano da parte della ditta aggiudicataria dell'appalto del servizio e il rimborso spese delle annualità 2021-2022-2023 delle utenze di acqua- luce-gas dei locali della mensa, come da contratto di locazione.

Nel corso del 2023 giungendo a scadenza i contratti in essere si procederà a bandire nuove gare di appalto per l'affidamento del servizio mensa per le scuole di Carmignano di Brenta e del servizio di trasporto di Trasporto scolastico per le scuole di entrambi i comuni.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	69.081,77	96.201,91	129.194,00	131.877,40	116.932,40	116.932,40	2,077

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	51.962,40	85.632,95	212.005,47	229.858,41	8,420

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	775.447,44	300.000,00	657.026,22	0,00	0,00	0,00	-100,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	775.447,44	300.000,00	657.026,22	0,00	0,00	0,00	-100,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	4.472.610,82	3.521.048,05	3.009.668,65	1.399.360,85	- 53,504
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	4.472.610,82	3.521.048,05	3.009.668,65	1.399.360,85	- 53,504

6.4.5 - Futuri mutui

non sono previsti nuovi mutui per il triennio 2023-2025

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
TOTALE	0,00			0,00

6.4.6 – Verifica limiti di indebitamento

Unione dei Comuni della Brenta (PD)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.039.569,04	1.039.569,04	1.039.569,04
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	9.620,19	9.620,19	9.620,19
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.049.189,23	1.049.189,23	1.049.189,23
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	104.918,92	104.918,92	104.918,92
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	61.682,46	61.682,46	61.682,46
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		43.236,46	43.236,46	43.236,46
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

non è previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2022 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

NOTE DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Sono previsti introiti dal Servizio di Trasporto Scolastico per un valore di euro 19.000,00 per Carmignano di Brenta e di euro 38.50000 per Fontaniva.

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
TRASPORTO SCOLASTICO	228.164,00	57.500,00	25,20%
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	228.164,00	57.500,00	25,20%

NOTE DEI PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

L'unione dei comuni pur disponendo di un proprio patrimonio costituito da diritti di superficie su aree per impianti sportivi in corso di realizzazione non prevede introiti dalla gestione dei beni patrimoniali o demaniali.

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2023	Provento 2024	Provento 2025
	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	0,00	0,00	0,00

6.5 – Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		891.208,45		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	957.677,40 0,00	926.732,40 0,00	926.732,40 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	866.016,75 0,00 0,00	844.085,86 0,00 0,00	842.046,42 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	73.660,65 0,00 0,00	75.646,54 0,00 0,00	77.685,98 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		18.000,00	7.000,00	7.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		18.000,00	7.000,00	7.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.049.414,77	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.067.414,77 0,00	7.000,00 0,00	7.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-18.000,00	-7.000,00	-7.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)	(-)		18.000,00	7.000,00	7.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			18.000,00	7.000,00	7.000,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

6.6 – Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	891.208,45								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.049.414,77	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.371.563,80	866.016,75	844.085,86	842.046,42
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.369.352,15	825.800,00	809.800,00	809.800,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	229.858,41	131.877,40	116.932,40	116.932,40					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	761.903,41	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.722.844,65	1.067.414,77	7.000,00	7.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	637.457,44	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	637.457,44	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.998.571,41	957.677,40	926.732,40	926.732,40	Totale spese finali	3.731.865,89	1.933.431,52	851.085,86	849.046,42
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	73.660,65	73.660,65	75.646,54	77.685,98
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	905.000,00	905.000,00	905.000,00	905.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	916.518,72	905.000,00	905.000,00	905.000,00
Totale titoli	3.903.571,41	1.862.677,40	1.831.732,40	1.831.732,40	Totale titoli	4.722.045,26	2.912.092,17	1.831.732,40	1.831.732,40
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.794.779,86	2.912.092,17	1.831.732,40	1.831.732,40	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.722.045,26	2.912.092,17	1.831.732,40	1.831.732,40
Fondo di cassa finale presunto	72.734,60								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

8. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le Linee Programmatiche dai programmi amministrativi dei Comuni di Fontaniva e Carmignano e che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate per il 2023-2025:

1) SCUOLA ED EDILIZIA SCOLASTICA

- Realizzazione della nuova Scuola Primaria "E. De Amicis" con tecnologia domotica e a basso consumo energetico a completamento del Polo Scolastico
- Sostegno e finanziamento dei servizi per la famiglia: dopo scuola, entrata anticipata e aiuto compiti.
- Sostegno al progetto Piedibus in collaborazione con il Comitato Genitori. Studio di fattibilità per l'avviso del Progetto di Carpooling
- Mantenimento e rifinanziamento del servizio trasporto scolastico
- Sostegno del Comitato mensa con iniziative di sensibilizzazione all'educazione alimentare di bambini e ragazzi

2) PROTEZIONE CIVILE

- Realizzazione piani di protezione civile per i comuni di Carmignano e Fontaniva
- Coordinamento delle attività in funzione delle possibili emergenze

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie dell'Unione dei Comuni della Brenta, è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi quale somma dei programmi amministrativi delle amministrazioni componenti. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2023 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio.

Le Linee Programmatiche dai programmi amministrativi dei Comuni di Fontaniva e Carmignano e che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate per il 2023-2025:

1) SCUOLA ED EDILIZIA SCOLASTICA

- Realizzazione della nuova Scuola Primaria "E. De Amicis" con tecnologia domotica e a basso consumo energetico a completamento del Polo Scolastico
- Sostegno e finanziamento dei servizi per la famiglia: dopo scuola, entrata anticipata e aiuto compiti.
- Sostegno al progetto Piedibus in collaborazione con il Comitato Genitori. Studio di fattibilità per l'avviso del Progetto di Carpooling
- Mantenimento e rifinanziamento del servizio trasporto scolastico
- Sostegno del Comitato mensa con iniziative di sensibilizzazione all'educazione alimentare di bambini e ragazzi

2) PROTEZIONE CIVILE

- Realizzazione piani di protezione civile per i comuni di Carmignano e Fontaniva
- Coordinamento delle attività in funzione delle possibili emergenze

7.1 – Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2023 - 2025

tutti gli interventi programmati sono in fase di attuazione.

Linea programmatica: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	
	Segreteria generale	
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Non gestita
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Non gestita
	Ufficio tecnico	Non gestita
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Non gestita
	Statistica e sistemi informativi	Non gestita
	Risorse umane	
	Altri servizi generali	

Linea programmatica: 3 Istruzione e diritto allo studio

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	
	Altri ordini di istruzione	
	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	Non gestita
	Istruzione universitaria	Non gestita
	Istruzione tecnica superiore	Non gestita
	Servizi ausiliari all'istruzione	
	Diritto allo studio	
	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	Non gestita

Linea programmatica: 4 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Non gestita
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Non gestita
	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)	Non gestita

Linea programmatica: 5 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	
	Giovani	Non gestita
	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	Non gestita

Linea programmatica: 9 Trasporti e diritto alla mobilità

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	
	Trasporto pubblico locale	
	Trasporto per vie d'acqua	
	Altre modalità di trasporto	
	Viabilità e infrastrutture stradali	
	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 10 Soccorso civile

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	
	Interventi a seguito di calamità naturali	
	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 15 Servizi per conto terzi

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro	
	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	

9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2023	183.443,40	7.000,00	0,00	0,00	190.443,40
	2024	176.593,40	7.000,00	0,00	0,00	183.593,40
	2025	176.593,40	7.000,00	0,00	0,00	183.593,40
2	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2023	593.020,20	586.892,08	0,00	0,00	1.179.912,28
	2024	591.925,20	0,00	0,00	0,00	591.925,20
	2025	591.925,20	0,00	0,00	0,00	591.925,20
5	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2023	62.309,15	296.868,39	0,00	0,00	359.177,54
	2024	60.323,26	0,00	0,00	0,00	60.323,26
	2025	58.283,82	0,00	0,00	0,00	58.283,82
7	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2023	0,00	153.654,30	0,00	0,00	153.654,30
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2023	19.900,00	23.000,00	0,00	0,00	42.900,00
	2024	7.900,00	0,00	0,00	0,00	7.900,00
	2025	7.900,00	0,00	0,00	0,00	7.900,00
12	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

13	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2023	7.344,00	0,00	0,00	0,00	7.344,00
	2024	7.344,00	0,00	0,00	0,00	7.344,00
	2025	7.344,00	0,00	0,00	0,00	7.344,00
50	2023	0,00	0,00	0,00	73.660,65	73.660,65
	2024	0,00	0,00	0,00	75.646,54	75.646,54
	2025	0,00	0,00	0,00	77.685,98	77.685,98
60	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	2023	0,00	0,00	0,00	905.000,00	905.000,00
	2024	0,00	0,00	0,00	905.000,00	905.000,00
	2025	0,00	0,00	0,00	905.000,00	905.000,00
TOTALI	2023	866.016,75	1.067.414,77	0,00	978.660,65	2.912.092,17
	2024	844.085,86	7.000,00	0,00	980.646,54	1.831.732,40
	2025	842.046,42	7.000,00	0,00	982.685,98	1.831.732,40

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	426.395,21	92.620,52	0,00	0,00	519.015,73
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	839.047,86	891.787,28	0,00	0,00	1.730.835,14
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	62.309,15	296.868,39	637.457,44	0,00	996.634,98
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	19.942,02	418.568,46	0,00	0,00	438.510,48
11	23.869,56	23.000,00	0,00	0,00	46.869,56
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	73.660,65	73.660,65
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	916.518,72	916.518,72
TOTALI	1.371.563,80	1.722.844,65	637.457,44	990.179,37	4.722.045,26

Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2023 - 2025

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	519.800,00	716.384,59	519.800,00	519.800,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	38.237,40	96.054,02	39.844,00	39.844,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		761.903,41		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	558.037,40	1.574.342,02	559.644,00	559.644,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	190.443,40	519.015,73	183.593,40	183.593,40

Spesa prevista per la realizzazione della missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	183.443,40	426.395,21	176.593,40	176.593,40
Spese in conto capitale	7.000,00	92.620,52	7.000,00	7.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	190.443,40	519.015,73	183.593,40	183.593,40

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	290.000,00	636.967,56	290.000,00	290.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	57.500,00	76.973,55	57.500,00	57.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	347.500,00	713.941,11	347.500,00	347.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	832.412,28	1.016.894,03	244.425,20	244.425,20
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.179.912,28	1.730.835,14	591.925,20	591.925,20

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	593.020,20	839.047,86	591.925,20	591.925,20
Spese in conto capitale	586.892,08	891.787,28		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.179.912,28	1.730.835,14	591.925,20	591.925,20

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	359.177,54	996.634,98	60.323,26	58.283,82
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	359.177,54	996.634,98	60.323,26	58.283,82

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	62.309,15	62.309,15	60.323,26	58.283,82
Spese in conto capitale	296.868,39	296.868,39		
Incremento di attività finanziarie		637.457,44		
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	359.177,54	996.634,98	60.323,26	58.283,82

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	153.654,30	438.510,48		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	153.654,30	438.510,48		

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		19.942,02		
Spese in conto capitale	153.654,30	418.568,46		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	153.654,30	438.510,48		

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Soccorso civile	Soccorso civile		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile**

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16.000,00	16.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	16.000,00	16.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	26.900,00	30.869,56	7.900,00	7.900,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	42.900,00	46.869,56	7.900,00	7.900,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile**

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	19.900,00	23.869,56	7.900,00	7.900,00
Spese in conto capitale	23.000,00	23.000,00		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	42.900,00	46.869,56	7.900,00	7.900,00

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
15	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	905.000,00	916.518,72	905.000,00	905.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	905.000,00	916.518,72	905.000,00	905.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	905.000,00	916.518,72	905.000,00	905.000,00
TOTALE USCITE	905.000,00	916.518,72	905.000,00	905.000,00

SEZIONE OPERATIVA

10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti

annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 1

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1 Organi istituzionali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
---------------------	-------------------------	--------------------	-----------	-----------

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	31.723,40	148.497,46	31.723,40	31.723,40
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	31.723,40	148.497,46	31.723,40	31.723,40

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	116.774,06	Previsione di competenza	125.116,56	31.723,40	31.723,40	31.723,40
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	149.441,06	148.497,46		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	116.774,06	Previsione di competenza	125.116,56	31.723,40	31.723,40	31.723,40
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	149.441,06	148.497,46		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 2 Segreteria generale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	389.800,00	529.446,24	389.800,00	389.800,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	389.800,00	529.446,24	389.800,00	389.800,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-384.800,00	-467.442,12	-384.800,00	-384.800,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.000,00	62.004,12	5.000,00	5.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	57.004,12	Previsione di competenza	5.783,60	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	62.004,12	62.004,12		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	57.004,12	Previsione di competenza	5.783,60	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	62.004,12	62.004,12		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		761.903,41		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		761.903,41		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	7.066,00	-749.218,21	7.066,00	7.066,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	7.066,00	12.685,20	7.066,00	7.066,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	5.619,20	9.164,00	7.066,00	7.066,00	7.066,00
					3.416,00	
			14.483,20	12.685,20		
2	Spese in conto capitale					
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.619,20	9.164,00	7.066,00	7.066,00	7.066,00
					3.416,00	
			14.483,20	12.685,20		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	130.000,00	186.938,35	130.000,00	130.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.344,00	12.688,00	6.344,00	6.344,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	136.344,00	199.626,35	136.344,00	136.344,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-132.144,00	-128.719,96	-132.144,00	-132.144,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	4.200,00	70.906,39	4.200,00	4.200,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	1.269,03	Previsione di competenza	6.700,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00
			di cui già impegnate		2.065,29		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.698,54	5.469,03		
2	Spese in conto capitale	65.437,36	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	66.507,14	65.437,36		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	66.706,39	Previsione di competenza	6.700,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00
			di cui già impegnate		2.065,29		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	75.205,68	70.906,39		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 6 Ufficio tecnico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	828,00	17.356,04	828,00	828,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	828,00	17.356,04	828,00	828,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza	828,00	828,00	828,00	828,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	828,00	828,00		
2	Spese in conto capitale	16.528,04	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	19.518,00	16.528,04		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	16.528,04	Previsione di competenza	828,00	828,00	828,00	828,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	20.346,00	17.356,04		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 11 Altri servizi generali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	31.893,40	83.366,02	33.500,00	33.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	31.893,40	83.366,02	33.500,00	33.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	109.732,60	124.200,50	101.276,00	101.276,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	141.626,00	207.566,52	134.776,00	134.776,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	62.285,40	Previsione di competenza	132.630,21	134.626,00	127.776,00
			di cui già impegnate		42.168,85	10.794,90
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	187.715,82	196.911,40	
2	Spese in conto capitale	3.655,12	Previsione di competenza	3.600,00	7.000,00	7.000,00
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	7.286,23	10.655,12	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	65.940,52	Previsione di competenza	136.230,21	141.626,00	134.776,00
			di cui già impegnate		42.168,85	10.794,90
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	195.002,05	207.566,52	

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 1 Istruzione prescolastica

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	01-01-2018		No		RESPONSABILE UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		13.200,38		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		13.200,38		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	13.200,38	Previsione di competenza	13.200,38			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	13.200,38	13.200,38		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	13.200,38	Previsione di competenza	13.200,38			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	13.200,38	13.200,38		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	290.000,00	636.967,56	290.000,00	290.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	290.000,00	636.967,56	290.000,00	290.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	657.438,28	824.477,32	73.351,20	73.351,20
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	947.438,28	1.461.444,88	363.351,20	363.351,20

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	209.111,40	Previsione di competenza	491.367,65	360.546,20	363.351,20	363.351,20
			di cui già impegnate		46.778,49		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	610.943,39	569.657,60		
2	Spese in conto capitale	304.895,20	Previsione di competenza	2.022.508,11	586.892,08		
			di cui già impegnate		586.892,08		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.479.061,31	891.787,28		
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	514.006,60	Previsione di competenza	2.513.875,76	947.438,28	363.351,20	363.351,20
			di cui già impegnate		633.670,57		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.090.004,70	1.461.444,88		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	57.500,00	76.973,55	57.500,00	57.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	57.500,00	76.973,55	57.500,00	57.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	171.074,00	175.316,33	171.074,00	171.074,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	228.574,00	252.289,88	228.574,00	228.574,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	23.715,88	Previsione di competenza	240.699,51	228.574,00	228.574,00	228.574,00
			di cui già impegnate		128.832,99		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	266.585,88	252.289,88		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	23.715,88	Previsione di competenza	240.699,51	228.574,00	228.574,00	228.574,00
			di cui già impegnate		128.832,99		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	266.585,88	252.289,88		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 7 Diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	3.900,00	3.900,00		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	3.900,00	3.900,00		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza		3.900,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		3.900,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza		3.900,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		3.900,00		

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	359.177,54	996.634,98	60.323,26	58.283,82
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	359.177,54	996.634,98	60.323,26	58.283,82

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti		Previsione di competenza	80.608,27	62.309,15	60.323,26	58.283,82
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	80.608,27	62.309,15		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	305.679,20	296.868,39		
			di cui già impegnate		296.868,39		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	309.172,53	296.868,39		
3	Spese per incremento attività finanziarie	637.457,44	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale				

			vincolato				
			Previsione di cassa	637.457,44	637.457,44		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	637.457,44	Previsione di competenza	386.287,47	359.177,54	60.323,26	58.283,82
			di cui già impegnate		296.868,39		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.027.238,24	996.634,98		

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01-01-2018		No		RESPONSABILE UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI
15	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	153.654,30	438.510,48		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	153.654,30	438.510,48		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	19.942,02	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	19.942,02	19.942,02		
2	Spese in conto capitale	264.914,16	Previsione di competenza	339.101,26	153.654,30		
			di cui già impegnate		153.654,30		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	393.470,95	418.568,46		

3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
			TOTALE GENERALE DELLE SPESE	284.856,18	Previsione di competenza	339.101,26	153.654,30
			di cui già impegnate		153.654,30		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	413.412,97	438.510,48		

Missione: 11 Soccorso civile

Programma: 1 Sistema di protezione civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	01-01-2018		No		
10	Soccorso civile	Soccorso civile	Sistema di protezione civile	01-01-2018		No		RESPONSABILE UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.000,00	11.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	11.000,00	11.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	31.900,00	35.869,56	7.900,00	7.900,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	42.900,00	46.869,56	7.900,00	7.900,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2022		Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1	Spese correnti	3.969,56	Previsione di competenza	33.079,10	19.900,00	7.900,00	7.900,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	40.128,43	23.869,56		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	12.000,00	23.000,00		
			di cui già impegnate		12.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		23.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.969,56	Previsione di competenza	45.079,10	42.900,00	7.900,00	7.900,00
			di cui già impegnate		12.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				

			Previsione di cassa	40.128,43	46.869,56		
--	--	--	---------------------	-----------	-----------	--	--

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 2 Interventi a seguito di calamità naturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale	01-01-2018		No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.000,00	5.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	5.000,00	5.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-5.000,00	-5.000,00		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

Titolo	Residui presunti al 31/12/2022	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa			

SEZIONE STRATEGICA

Seconda parte

10 – Gli investimenti

non sono previsti investimenti per il triennio 2023-2025

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni della Brenta**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
						Tabella E.1				Tabella E.2	Codice AUSA	denominazione	

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

- ADN – Adeguamento normativo
- AMB – Qualità ambientale
- COP – Completamento Opera Incompiuta
- CPA – Conservazione del patrimonio
- MIS – Miglioramento e incremento di servizio
- URB – Qualità urbana
- VAB – Valorizzazione beni vincolati
- DEM – Demolizione Opera Incompiuta
- DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

11 – Servizi e forniture

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	96,851.00	237,222.00	334,073.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	96,851.00	237,222.00	334,073.00

Il referente del programma

DAMINATO FULVIO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione e di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto o eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratti o in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipo (Tabella B.1bis)			
S0499651028720230001	2023		1		No			Servizi		1	DAMI NAT O FULVIO	36	No	89,401.00	207,422.00	325,443.00	622,266.00	0.00			federazione dei comuni del camposampierese	
S0499651028720230002	2023				No			Servizi	affidamento in concessione della mensa scolastica di Carmignan o di Brenta	1	DAMI NAT O FULVIO	36	No	7.450.00	29,800.00	52,150.00	89,400.00	0.00			federazione dei comuni del camposampierese	
														96,851.00 (13)	237,222.00 (13)	377,593.00 (13)	711,666.00 (13)	0.00 (13)				

(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 5, ivi incluso le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

**ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni della Brenta**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2023	2024	
APPALTO PER IL TRASPORTO SCOLASTICO	228.164,00	228.164,00	456.328,00
APPALTO MENSA SCOLASTICA	56.356,00	56.356,00	112.712,00
Totale	284.520,00	284,520,00	569.040,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.
Per il triennio 2023-2025 non sono previste spese per l'assunzione di dipendenti.

Previsioni	2022	2023	2024	2025
Spese per il personale dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00
I.R.A.P.	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Descrizione deduzione	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00
-------------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge: la spesa per il personale dell'Unione, sommata alla spesa degli enti appartenenza, non può superare il limite stabilito dalla somma di quest'ultimi. pertanto si potrebbero fare assunzioni a tempo determinato e/o indeterminato solamente rispettando il limite di spesa di personale dei Comuni di Carmignano e Fontaniva.

attualmente non risulta assunto personale a tempo determinato e/o indeterminato nell'Unione.

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa
0 0			0,00

13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2023-2025

Non possedendo un vero e proprio patrimonio immobiliare l'Unione dei Comuni della Brenta non risulta tenuta alla predisposizione di un piano di alienazione e valorizzazione. Per il triennio 2023-2025 si prevede che la situazione rimanga inalterata.

14 - Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244), ed in particolare i commi dal 594 al 599 dell'art. 2, ha previsto che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, tutte le pubbliche amministrazioni -ivi inclusi gli Enti Locali- debbono adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese connesse all'utilizzo, in particolare, di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il comma 595 stabilisce che, nei piani relativi alle dotazioni strumentali, occorre prevedere misure dirette a limitare l'assegnazione di dispositivi di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, tempestiva e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze. A fronte dell'obbligo dell'adozione del piano triennale, il comma 597 dell'art. 2 prevede che a consuntivo debba essere redatta una relazione da inviare:

- agli organi di controllo interno;
- alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

L'art. 2 comma 598 richiede anche un obbligo di pubblicazione dei piani triennali sui siti internet degli Enti. In relazione alle previsioni, dell'art. 2, commi da 594 e 599, della Legge n. 244 del 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008), i competenti servizi comunali mantengono da tempo obiettivi di razionalizzazione dei beni individuati dalla predetta norma, attraverso attività di analisi delle modalità di utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, e della telefonia, e dei conseguenti costi a carico dell'Ente, al fine di individuare eventuali diseconomie e proporre misure per ottimizzare i costi ovvero, ridurli, perseguendo in tal modo gli obiettivi di razionalizzazione. Sulla base dell'attività di monitoraggio, si è giunti all'aggiornamento del piano triennale 2021-2023 di razionalizzazione, che è stato elaborato con riferimento sia alla idoneità delle dotazioni strumentali ed informatiche, che corredano le stazioni di lavoro o che supportano lo svolgimento di prestazioni lavorative da parte dei lavoratori, sia alle modalità organizzative adottate per la fornitura e l'utilizzo dei beni indicati dalla Legge 244/2007, riscontrando che non sussistono sprechi nell'ambito delle dotazioni a disposizione dell'Ente, salvaguardando nel contempo la funzionalità degli uffici e dei servizi, nonché degli organi istituzionali.

Per il periodo preso in considerazione, in via generale, e quale criterio prioritario per la razionalizzazione delle spese, appare opportuno segnalare che nuove acquisizioni di beni ed attrezzature, verranno effettuate in sostituzione di quelle già esistenti perché da dismettere, o in caso di guasti per i quali risulterebbe antieconomico procedere alla riparazione. Per il perseguimento di detti obiettivi, si dovrà tenere conto dei limiti imposti dalle disposizioni di finanza pubblica sia in tema di pareggio di bilancio che di tagli alle spese degli Enti Locali.

Nelle sezioni seguenti, vengono specificati i provvedimenti e gli obiettivi che si intendono assumere al fine di rispettare le disposizioni di legge e gli indirizzi espressi dall'Amministrazione. Appare tuttavia doveroso ed opportuno ribadire che:

- considerate le dimensioni dell'ente;
- le attrezzature e le strutture a disposizione, già limitate al massimo e contenute in termini di spese e razionalizzazione dell'utilizzo;

l'Unione dei Comuni della Brenta, costituitasi nel 2016, ha iniziato ad operare adottando idonee ed efficaci misure di controllo e razionalizzazione degli interventi nell'ambito delle materie di cui alle disposizioni normative della Legge Finanziaria 2008. Per tale motivo i margini per apportare ulteriori riduzioni di spese, risultano assai limitati, considerato inoltre che tagli incondizionati andrebbero a svantaggio dell'ordinario svolgimento delle funzioni pubbliche proprie dell'ente locale e dell'efficienza ed efficacia dei servizi da erogare alla comunità.

Le dotazioni strumentali

Dotazioni strumentali informatiche

L'informatica è stata trasferita dai Comuni nella competenza dell'Unione e pertanto tutte le spese relative vengono sostenute da quest'ultima non solamente per la propria gestione ma anche per la gestione degli uffici e dei servizi dei singoli Comuni.

Dal 2017 sono stati effettuati acquisti di dotazioni strumentali, che rientrano quindi nella dotazione dell'Unione ma ad uso anche dei Comuni. Su queste dotazioni pertanto viene elaborato il presente piano.

Con riferimento alle dotazioni strumentali informatiche assegnate alle singole postazioni di lavoro appare utile specificare che la dotazione standard è composta da:

- un personal computer, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione dell'ufficio;
- un telefono fisso;

Per la sicurezza del sistema, ad ogni postazione individuale vengono assegnate password personali specifiche per l'accesso alla rete, nonché effettuato un backup dei dati memorizzati sul server.

Ai fini di una corretta razionalizzazione degli strumenti e della riduzione delle relative spese per il loro acquisto, si segnala che più postazioni sono collegate ad un'unica stampante/fotocopiatrice/scanner di rete multifunzione. Ciò significa che una stessa stampante/fotocopiatrice/scanner viene utilizzata da più postazioni di lavoro di determinati uffici e/o aree di lavoro e servizio, secondo un rapporto medio di circa 4 postazioni di lavoro per una stampante/fotocopiatrice/scanner multifunzione.

La stampa a colori (che implica un costo/copia maggiore) non è consentita a tutti gli uffici, ma unicamente a quelli che, per le particolari esigenze, necessitano di elaborare e produrre documentazione in quadricromia (es. ufficio Urbanistica).

I dispositivi pc sono muniti dell'applicazione microsoft office 2016. L'installazione di applicazioni con licenze Windows, si è reso necessaria per l'invio e la trasmissione dei dati ufficiali agli enti sovraordinati.

Nonostante la PA centrale e gli enti sovraordinati (ivi inclusa la regione) continuino a realizzare campagne di promozione per l'utilizzo di strumenti open, le loro piattaforme richiedono spesso, per l'invio dei dati, file licenziati windows (file excel ed access in particolare).

Di seguito l'elenco di tutte le dotazioni informatiche di proprietà dell'Unione:

N°	Ufficio	Marca	Anno acquisto
1	Segreteria	Tower ITEK	2017
2	Amministrazione	Notebook ASUS	2017
3	Ufficio Programmazione e Controllo	Notebook ASUS	2017
5	Ufficio Programmazione e Controllo	Tower ITEK	2017
6	Ufficio manutenzioni e lavori pubblici	Tower ITEK	2017
7	Ufficio manutenzioni e lavori pubblici	Tower ITEK	2017
8	Ufficio manutenzioni e lavori pubblici	Tower ITEK	2017
9	Ufficio Informatica	Tower ITEK	2017
10	Polizia Locale	PC-HP	2017
11	Ragioneria	PC-client tower assemblato	2017
12	Polizia Locale	PC-Dell	2017
13	Unione dei Comuni	server HPE e gruppo continuità	2017
14	Comune di Fontaniva	Server HP	2017
15	CED	gruppo ups	2017
38	Patrimonio – Manutenzioni	PC-client tower assemblato	2019
30	Ragioneria	PC-client tower assemblato	2019

A corredo dei dati sopra indicati, si

riportano di seguito i fotocopiatori/stampanti/scanner e fax in dotazione all'Unione dei Comuni:

N°	FOTOCOPIATORI-FAX .-STAMPANTI	Titolo	sede
1	stampante ad aghi	PROPRIETA'	Municipio

OBIETTIVI:

1. Produzione di documenti informatici che proseguono il loro corso rimanendo in ambito digitale e non cartaceo. Utilizzo della firma digitale se la sottoscrizione dei provvedimenti amministrativi;
2. incrementare della sicurezza e delle prestazioni degli applicativi software;
3. ridurre il consumo elettrico prodotto da apparati informatici;
4. conservazione ed archiviazione digitale dei documenti;
5. introduzione di sistemi di autenticazione più sicuri per l'accesso alle basi di dati e documentazione informatica;

Dotazione telefonia mobile

L'Unione dei Comuni non è dotata di strumentazioni di telefonia mobile.

I dispositivi di telefonia mobile (cellulari) utilizzati sono di proprietà comunale e sono costituiti da modelli base o medi in quanto il personale dipendente risulta utilizzato in unione in distacco part-time e pertanto svolge i propri compiti in modo promiscuo tra gli enti.

Risulta conveniente mantenere una unica dotazione di telefonia mobile anziché raddoppiare le utenze a seconda dell'ente per cui si opera.

Tutti sono abilitati alle sole chiamate nazionali. Le SIM card e gli apparecchi telefonici sono in uso ai soli dipendenti (8) per le esigenze di servizio strettamente necessarie, *in primis* la tempestiva e costante reperibilità, limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività. A tale riguardo si segnala che il criterio regolatorio per l'assegnazione degli stessi, compatibili con le disposizioni normative, sono le seguenti:

- reperibilità soggettiva: quando si abbia in ragione dei servizi gestiti, necessità di essere rintracciati in occasione di emergenze, situazioni di pericolo, urgenza di fronteggiare il disbrigo di pratiche per effetto di scadenza di termini, immediatezza nella risposta, rapidità decisionale in genere ovvero presenza di attività che costringano ad operare spesso al di fuori degli uffici dell'Ente;
- reperibilità oggettiva: quando si abbia responsabilità gestionale in ordine a servizi allocati in sedi tra loro separate, in edifici distanti tra di loro;

Gli amministratori non hanno in dotazione alcun cellulare né SIM card voce.

Al fine di verificare la congruità e la correttezza dell'uso degli apparecchi mobili e delle relative

SIM per effettivi scopi di lavoro, nel rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali, è stato attivato un sistema di controllo della spesa e degli orari di utilizzo del servizio di telefonia mobile.

OBIETTIVI:

- monitoraggio del corretto utilizzo delle utenze con verifiche sul traffico telefonico fatturato per accertare la natura istituzionale delle chiamate, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy;

Le autovetture di servizio

La dotazione delle autovetture/autocarri -e simili- di servizio, è composta da n. 3 veicoli (compresi i rimorchi) di proprietà dell'Unione e così suddivisi:

Modello	Tipo	Uso
IVECO 35 Renault Maxiti	autocarro furgonato con gru e cassone ribaltabile	LL.PP.
FIAT IVECO 35C14	Autocarro furgonato	Protezione civile
RENAULT ZOE	Autovettura elettrica	Ufficio Tecnico

Gli automezzi sono stati acquistati ed immatricolati nel 2017. si tratta di mezzi di nuova generazione, a basso consumo e rispettosi delle norme sull'inquinamento.

Non sono presenti auto blu.

OBIETTIVI:

- Verificare sempre, per le missioni, la possibilità di utilizzo di mezzi alternativi di trasporto, al fine di consentire un eventuale risparmio economico, soprattutto per gli spostamenti che coinvolgono più persone;
- Proseguire nella verifica che ogni rifornimento riporti puntualmente l'indicazione della targa dell'automezzo, il nome e cognome del dipendente che l'ha effettuato ed i chilometri in cui è stato effettuato;
- In caso di dismissione dei mezzi datati, considerate le spese di manutenzione straordinaria, si sostituiranno con automezzi alimentati anche a metano/gpl tenendo in considerazione che la cilindrata media delle autovetture di servizio non deve superare i 1.600 centimetri cubici.

Il Patrimonio Comunale

L'unione dei Comuni non possiede fabbricati o terreni.

Nel corso del 2018 sono stati costituiti i seguenti diritti di superficie su terreni di proprietà comunale al fine di realizzare su di essi due impianti sportivi, di cui il primo in corso di restituzione al Comune di Fontaniva:

Nr.	Tipologia di immobile
1	Terreno ubicato in località Casoni a Fontaniva per la realizzazione di un campo da calcio ed annessi immobili.
2	Terreno ubicato in via dell'Industria e dell'Artigianato a Carmignano di Brenta destinato alla realizzazione di un impianto sportivo polifunzionale.

15 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Come per il passato non si ritiene necessario provvedere alla programmazione del fabbisogno di personale dipendente dell'Unione in quanto si intende ancora utilizzare personale in comando-distacco parziale dai Comuni di Carmignano di Brenta e di Fontaniva, secondo i parametri già in essere.

16 - Altri eventuali strumenti di programmazione

.....



VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

.....



....., li/....

.....

Timbro
dell'Ente

Il Responsabile
del Servizio Finanziario

.....

Il Rappresentante Legale

.....